

FACOLTÀ DI  
**SCIENZE POLITICHE**

**CORSI E PROGRAMMI - LAUREE TRIENNALI**

**SEDE DIDATTICA DI ALESSANDRIA**  
*anno accademico 2004/2005*



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE**  
*Amedeo Avogadro*

## **AVVERTENZE**

Tutte le informazioni riguardanti la Facoltà di Scienze Politiche e i suoi Corsi di Studio sono reperibili sul sito internet: **[www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it)**  
Gli studenti sono invitati a visitarlo periodicamente.

Redazione del testo:

Stesura ed elaborazione grafica del testo a cura di Daniela Rossin e Donatella Taverna

Elaborazione grafica di copertina a cura di Marie-Edith Bissey

Edizione luglio 2004

La Guida *Corsi e Programmi – Lauree Triennali* è uno strumento indispensabile per poter frequentare in modo consapevole la nostra Facoltà. Essa, infatti, viene aggiornata ogni anno accademico e contiene tutte le informazioni utili sui contenuti dei singoli insegnamenti. Ogni insegnamento è corredato da una scheda che riporta il nome del docente, una breve descrizione dei contenuti del corso, i testi previsti dal programma d'esame. Gli insegnamenti compaiono in ordine alfabetico.

Poiché i contenuti dei corsi e i programmi d'esame, in alcuni casi, potrebbero subire piccole variazioni che verranno comunicate all'inizio delle lezioni, si invitano gli studenti non frequentanti a consultare il sito internet della Facoltà: [www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it)

## **CORSI DI LAUREA TRIENNALI CON SEDE DIDATTICA AD ALESSANDRIA**

Nell'anno accademico 2004/2005 la Facoltà di Scienze Politiche attiverà il **PRIMO ANNO** dei seguenti Corsi di Laurea Triennali:

- **ANALISI E GESTIONE DEI FENOMENI SOCIALI, ORGANIZZATIVI E TERRITORIALI**  
*Scienze Sociologiche (Classe 36)*
- **ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE**  
*Scienze Economiche (Classe 28)*
- **SCIENZE POLITICHE**  
*Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Classe 15)*

Nell'anno accademico 2004/2005 la Facoltà di Scienze Politiche attiverà il **SECONDO** e il **TERZO ANNO** dei seguenti Corsi di Laurea Triennali:

**ECONOMIA E FINANZA**  
*Scienze Economiche (Classe 28)*

**GESTIONE E ECONOMIA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**  
*Scienze dell'Amministrazione (Classe 19)*

## **POLITICHE SOCIALI E DEL TERRITORIO**

*Scienze Sociologiche (Classe 36)*

## **SCIENZE POLITICHE COMPARATE E CULTURA EUROPEA**

*Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Classe 15)*

## **SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE ORGANIZZAZIONI**

*Scienze Sociologiche (Classe 36)*

Il Piano di Studio di tali Corsi di Laurea rimane invariato rispetto a quanto pubblicato nella Guida dello Studente – Lauree Triennali a.a. 2003/2004 ed è consultabile sul sito internet all'indirizzo: [www.sp.unipmn.it/facolta/corsi/anno0304/indexGuide.php](http://www.sp.unipmn.it/facolta/corsi/anno0304/indexGuide.php)



*\* Moduli che hanno ottenuto il finanziamento regionale su fondi europei per il "Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti" (2003-2005)*

## **PROGETTO RAFFORZAMENTO LAUREE PROFESSIONALIZZANTI**

**Corsi di Laurea in:**

**Analisi e gestione dei fenomeni sociali, organizzativi e territoriali (I anno)**

**Servizi alle imprese e alle organizzazioni (II anno)**

**Politiche sociali e del territorio (II anno)**

La Regione Piemonte, con risorse del Fondo Sociale Europeo, finanzia alcuni insegnamenti professionalizzanti nei Corsi di Laurea attivati presso i tre Atenei piemontesi. Il progetto formativo presentato all'interno dei nostri CdL sociologici ha ottenuto il finanziamento per due cicli triennali (dal 2003-04 e dal 2004-05).

Queste risorse aggiuntive ci consentono di arricchire l'offerta didattica con:

- tutoraggio in singoli insegnamenti a sostegno del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- invito di esperti provenienti dal mondo del lavoro, delle organizzazioni e degli enti locali;
- facilitazioni per il conseguimento della patente informatica europea (ECDL);

- qualificazione degli stage;
- maggiore disponibilità di materiale didattico.

Quali sono gli insegnamenti dell'a.a. 2004-05 finanziati nel quadro del progetto "Rafforzamento Lauree Professionalizzanti"?

I anno	II anno
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inglese</li> <li>▪ Idoneità Informatica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inglese</li> <li>▪ Laboratorio di elaborazione dati</li> <li>▪ Metodi e tecniche della ricerca sociale</li> <li>▪ Pari Opportunità</li> <li>▪ Sociologia del lavoro</li> <li>▪ Sociologia dell'organizzazione II</li> <li>▪ Sviluppo locale</li> </ul>

Il Progetto "Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti" coinvolgerà direttamente una coorte di 20 studenti, che per usufruire dei benefici e delle agevolazioni (libri di testo, tessere fotocopie) avranno l'**obbligo di frequenza** ad almeno i tre quarti delle attività complessive finanziate nel proprio anno di studio, verificata con la firma su appositi registri.

Gli impegni reciproci fra Facoltà e Studente, sopra menzionati, saranno formalizzati in un "contratto di apprendimento".

La selezione degli studenti appartenenti alla coorte del Progetto "Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti" avverrà principalmente in base all'ordine delle richieste pervenute. Tutti gli studenti interessati sono pertanto invitati a presentare la richiesta di adesione al progetto tempestivamente e comunque entro il 30.9.2004.

Per informazioni e per la presentazione della richiesta di adesione rivolgersi a:

Dott.ssa Laura Accornero, Tel. 0131.283.729 ( [laura.accornero@sp.unipmn.it](mailto:laura.accornero@sp.unipmn.it) )

Prof. Bruno Cattero, Tel. 0131.283.730 ( [bruno.cattero@sp.unipmn.it](mailto:bruno.cattero@sp.unipmn.it) )

# ORARIO DEI CORSI CON SEDE DIDATTICA AD ALESSANDRIA

Le lezioni dei singoli Corsi di Laurea sono tendenzialmente concentrate in due giorni alla settimana compatibilmente con la disponibilità di aule e di ragioni organizzative.

*L'orario può subire lievi variazioni che verranno comunicate tempestivamente nelle bacheche e sul sito internet della Facoltà.*

## PRIMO SEMESTRE A.A. 2004/2005

*Inizio corsi 27 settembre 2004*

**ATTENZIONE:**

**I corsi da 6 crediti partono o a inizio semestre o a metà semestre nella data indicata in orario.**

### PRIMO ANNO COMUNE A TUTTI I CORSI DI LAUREA

GIORNO	ORA	INSEGNAMENTO	AULA	NOTE
LUNEDÌ	9-11	<b>DIRITTO PUBBLICO</b> Prof. J. Luther	209	
	11-13	<b>ECONOMIA</b> Prof.ssa G. Lotito	209	
	14-16	<b>SOCIOLOGIA</b> Prof.ssa M.L. Bianco	209	
	16-18	<b>LETTORATO DI LINGUA INGLESE I</b> Prof.ssa L. McLean	209	
MARTEDÌ	9-11	<b>DIRITTO PUBBLICO</b> Prof. J. Luther	209	
	11-13	<b>ECONOMIA</b> Prof.ssa G. Lotito	209	
	14-16	<b>SOCIOLOGIA</b> Prof.ssa M.L. Bianco	209	
	16-18	<b>LETTORATO DI LINGUA INGLESE I</b> Prof.ssa L. McLean	209	
MERCOLEDÌ	16-18	<b>CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA I E II</b>	202	
GIOVEDÌ	16-18	<b>CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA I E II</b>	202	
VENERDÌ	11-13	<b>CORSO DI RECUPERO DI ITALIANO</b>	202	
	14-16	<b>CORSO DI RECUPERO DI ITALIANO</b>	202	

## SECONDO ANNO

GIORNO	ORA	INSEGNAMENTO	AULA	NOTE
LUNEDÌ	11-13	<b>METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA</b> Prof. F. Privileggi	201	Il corso termina il 16 novembre
	11-13	<b>ECONOMIA DELLA CULTURA</b> Prof. R. Zanola	1	Il corso inizia il 22 novembre
	11-13	<b>SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO</b> Prof. E. Ercole	2	Il corso termina il 16 novembre
	14-16	<b>MICROECONOMIA</b> Prof. R. Zanola	202	
	14-16	<b>SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE</b> Prof.ssa M. Perino	201	Il corso termina il 16 novembre
	14-16	<b>RELAZIONI INTERCULTURALI E MONDO DEL LAVORO</b> Prof.ssa M. Perino	201	Il corso inizia il 22 novembre
	14-16	<b>TECNICHE DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> Prof. A. Martini	AL.EX	Il corso termina il 16 novembre
	16-18	<b>DIRITTO PRIVATO</b> Docente da designare	201	
	16-18	<b>ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE</b> Prof. G. Bulsei	202	Il corso termina il 16 novembre
	16/18	<b>METODI DI VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE</b> Prof. A. Martini	202	Il corso inizia il 22 novembre
MARTEDÌ	11-13	<b>METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA</b> Prof. F. Privileggi	201	Il corso termina il 16 novembre
	11-13	<b>ECONOMIA DELLA CULTURA</b> Prof. R. Zanola	1	Il corso inizia il 22 novembre
	11-13	<b>SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO</b> Prof. E. Ercole	2	Il corso termina il 16 novembre
	14-16	<b>MICROECONOMIA</b> Prof. R. Zanola	202	
	14-16	<b>SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE</b> Prof.ssa M. Perino	201	Il corso termina il 16 novembre
	14-16	<b>RELAZIONI INTERCULTURALI E MONDO DEL LAVORO</b> Prof.ssa M. Perino	201	Il corso inizia il 22 novembre
	14-16	<b>TECNICHE DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> Prof. A. Martini	AL.EX	Il corso termina il 16 novembre
	16-18	<b>DIRITTO PRIVATO</b> Docente da designare	201	
	16-18	<b>ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE</b> Prof. G. Bulsei	2	Il corso termina il 16 novembre
	16/18	<b>METODI DI VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE</b> Prof. A. Martini	2	Il corso inizia il 22 novembre

<b>MERCOLEDÌ</b>	9-11	<b>ANALISI DELLE RELAZIONI ETNICHE E FAMILIARI IN EUROPEA-SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA</b> Prof.ssa A. Favretto	2	
	9-11	<b>METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE LABORATORIO DI ELABORAZIONE DATI</b> Prof.ssa M. L. Bianco	LISP	
	11-13	<b>SVILUPPO LOCALE</b> Prof. P. Perulli	2	
	11-13	<b>STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE</b> Prof. C. Malandrino	201	
	14-16	<b>SISTEMI SOCIALI COMPARATI</b> Prof. M. Eve	202	Il corso termina il 18 novembre
	14-16	<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II</b> Docente da designare	2	Il corso termina il 18 novembre
	14-16	<b>PARI OPPORTUNITÀ</b> Prof.ssa A. Dondi	2	Il corso inizia il 24 novembre
	16-18	<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b> Docente da designare	2	
<b>GIOVEDÌ</b>	9-11	<b>ANALISI DELLE RELAZIONI ETNICHE E FAMILIARI IN EUROPEA - SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA</b> Prof.ssa A. Favretto	2	
	9-11	<b>METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE LABORATORIO DI ELABORAZIONE DATI</b> Prof.ssa M. L. Bianco	LISP	
	11-13	<b>SVILUPPO LOCALE</b> Prof. P. Perulli	2	
	11-13	<b>STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE</b> Prof. C. Malandrino	201	
	14-16	<b>SISTEMI SOCIALI COMPARATI</b> Prof. M. Eve	202	Il corso termina il 18 novembre
	14-16	<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II</b> Docente da designare	2	Il corso termina il 18 novembre
	14-16	<b>PARI OPPORTUNITÀ</b> Prof.ssa A. Dondi	2	Il corso inizia il 24 novembre
	16-18	<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b> Docente da designare	2	



## TERZO ANNO

GIORNO	ORA	INSEGNAMENTO	AULA	NOTE
LUNEDÌ	11-13	<b>METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA</b> Prof. F. Privileggi	201	Il corso termina il 16 novembre
	11-13	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b> Prof. J. Luther	202	Il corso inizia il 22 novembre
	11-13	<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE III</b> Prof. B. Cattero	201	Il corso termina il 16 novembre
	11-13	<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b> Prof. J. Luther	202	Il corso termina il 16 novembre
	11-13	<b>STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO</b> Prof. A. Cassone	202	Il corso inizia il 22 novembre
	14-16	<b>ECONOMIA PUBBLICA</b> Prof. A. Fraschini	2	
	14-16	<b>SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE</b> Prof.ssa M. Perino	201	Il corso termina il 16 novembre
	14-16	<b>RELAZIONI INTERCULTURALI E MONDO DEL LAVORO</b> Prof.ssa M. Perino	201	Il corso inizia il 22 novembre
	16-18	<b>DIRITTO PRIVATO</b> Docente da designare	201	
MARTEDÌ	11-13	<b>METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA</b> Prof. F. Privileggi	201	Il corso termina il 16 novembre
	11-13	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b> Prof. J. Luther	202	Il corso inizia il 22 novembre
	11-13	<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE III</b> Prof. B. Cattero	201	Il corso termina il 16 novembre
	11-13	<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b> Prof. J. Luther	202	Il corso termina il 16 novembre
	11-13	<b>STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO</b> Prof. A. Cassone	202	Il corso inizia il 22 novembre
	14-16	<b>ECONOMIA PUBBLICA</b> Prof. A. Fraschini	2	
	14-16	<b>SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE</b> Prof.ssa M. Perino	201	Il corso termina il 16 novembre
	14-16	<b>RELAZIONI INTERCULTURALI E MONDO DEL LAVORO</b> Prof.ssa M. Perino	201	Il corso inizia il 22 novembre
	16-18	<b>DIRITTO PRIVATO</b> Docente da designare	201	

<b>MERCOLEDÌ</b>	9-11	<b>ISTITUZIONI POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA</b> Prof. C. Malandrino	202	
	9-11	<b>SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA</b> Prof.ssa A. Favretto	2	
	11-13	<b>TEORIA POLITICA</b> Prof.ssa G. Silvestrini	202	
	14-16	<b>SISTEMI SOCIALI COMPARATI</b> Prof. M. Eve	202	Il corso termina il 18 novembre
	16-18	<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b> Docente da designare	2	
<b>GIOVEDÌ</b>	9-11	<b>ISTITUZIONI POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA</b> Prof. C. Malandrino	202	
	9-11	<b>SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA</b> Prof.ssa A. Favretto	2	
	11-13	<b>TEORIA POLITICA</b> Prof.ssa G. Silvestrini	202	
	14-16	<b>SISTEMI SOCIALI COMPARATI</b> Prof. M. Eve	202	Il corso termina il 18 novembre
	14-16	<b>LINGUA FRANCESE – livello elementare</b> Prof.ssa S. Munari	201	
	16-18	<b>LINGUA FRANCESE – livello avanzato</b> Prof.ssa S. Munari	201	
	16-18	<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b> Docente da designare	2	

## SECONDO SEMESTRE A.A. 2004/2005

*Inizio corsi 28 febbraio 2005*

**ATTENZIONE:**

I corsi da 6 crediti partono o a inizio semestre o a metà semestre nella data indicata in orario.

### PRIMO ANNO - CORSO DI LAUREA IN ANALISI E GESTIONE DEI FENOMENI SOCIALI, ORGANIZZATIVI E TERRITORIALI

GIORNO	ORA	INSEGNAMENTO	AULA	NOTE
LUNEDÌ	9-11	LETTORATO DI LINGUA INGLESE II Prof.ssa L. McLean	209	
	11-13	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I Prof. P. Perulli	209	Il corso inizia il 2 maggio
	14-16	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI Prof.ssa C. Meraviglia	2	
	16-18	STATISTICA Prof. A. Martini	209	
MARTEDÌ	9-11	LETTORATO DI LINGUA INGLESE II Prof.ssa L. McLean	209	
	11-13	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I Prof. P. Perulli	209	Il corso inizia il 2 maggio
	14-16	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI Prof.ssa C. Meraviglia	2	
	16-18	STATISTICA Prof. A. Martini	209	

**PRIMO ANNO - CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE**

GIORNO	ORA	INSEGNAMENTO	AULA	NOTE
<b>LUNEDÌ</b>	9-11	<b>LETTORATO DI LINGUA INGLESE II</b> Prof.ssa L. McLean	209	
	11-13	<b>ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> Prof. L. Falduto	209	Il corso termina il 26 aprile
	14-16	<b>SCIENZA DELLA POLITICA</b> Prof. M. Revelli	209	
	16-18	<b>STATISTICA</b> Prof. A. Martini	209	
<b>MARTEDÌ</b>	9-11	<b>LETTORATO DI LINGUA INGLESE II</b> Prof.ssa L. McLean	209	
	11-13	<b>ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> Prof. L. Falduto	209	Il corso termina il 26 aprile
	14-16	<b>SCIENZA DELLA POLITICA</b> Prof. M. Revelli	209	
	16-18	<b>STATISTICA</b> Prof. A. Martini	209	

**PRIMO ANNO - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE**

GIORNO	ORA	INSEGNAMENTO	AULA	NOTE
<b>LUNEDÌ</b>	9-11	<b>LETTORATO DI LINGUA INGLESE II</b> Prof.ssa L. McLean	209	
	11-13	<b>STORIA MODERNA</b> Prof. A. Torre	2	
	14-16	<b>SCIENZA DELLA POLITICA</b> Prof. M. Revelli	209	
	16-18	<b>STATISTICA</b> Prof. A. Martini	209	
<b>MARTEDÌ</b>	9-11	<b>LETTORATO DI LINGUA INGLESE II</b> Prof.ssa L. McLean	209	
	11-13	<b>STORIA MODERNA</b> Prof. A. Torre	2	
	14-16	<b>SCIENZA DELLA POLITICA</b> Prof. M. Revelli	209	
	16-18	<b>STATISTICA</b> Prof. A. Martini	209	

**SECONDO ANNO (TUTTI I CORSI DI LAUREA)**

GIORNO	ORA	INSEGNAMENTO	AULA	NOTE
<b>LUNEDÌ</b>	9-11	<b>MACROECONOMIA</b> Prof. A. Cassone	201	
	9-11	<b>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</b> Docente da designare	202	Il corso termina il 26 aprile
	11-13	<b>ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> Prof. L. Falduto	209	Il corso termina il 26 aprile
	11-13	<b>MATEMATICA FINANZIARIA</b> Prof.ssa C. Marchese	202	Il corso inizia il 2 maggio
	11-13	<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I</b> Prof. P. Perulli	209	Il corso inizia il 2 maggio
	14-16	<b>ECONOMIA DEL LAVORO</b> Prof. G. Ortona	2	Il corso termina il 26 aprile
	14-16	<b>ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE</b> Prof. A. Cassone	G	Il corso inizia il 2 maggio
	14-16	<b>TECNICHE DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> Prof. A. Martini	AL.EX	Il corso inizia il 2 maggio
	14-16	<b>PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI PUBBLICI</b> Prof. L. Falduto	G	Il corso termina il 26 aprile
	16-18	<b>SISTEMI POLITICI COMPARATI</b> Prof. M. Revelli	202	Il corso termina il 26 aprile
<b>MARTEDÌ</b>	9-11	<b>MACROECONOMIA</b> Prof. A. Cassone	201	
	9-11	<b>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</b> Docente da designare	202	Il corso termina il 26 aprile
	11-13	<b>ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> Prof. L. Falduto	209	Il corso termina il 26 aprile
	11-13	<b>MATEMATICA FINANZIARIA</b> Prof.ssa C. Marchese	202	Il corso inizia il 2 maggio
	11-13	<b>SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I</b> Prof. P. Perulli	209	Il corso inizia il 2 maggio
	14-16	<b>ECONOMIA DEL LAVORO</b> Prof. G. Ortona	2	Il corso termina il 26 aprile
	14-16	<b>ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE</b> Prof. A. Cassone	G	Il corso inizia il 2 maggio
	14-16	<b>TECNICHE DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> Prof. A. Martini	AL.EX	Il corso inizia il 2 maggio
	14-16	<b>PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI PUBBLICI</b> Prof. L. Falduto	G	Il corso termina il 26 aprile
	16-18	<b>SISTEMI POLITICI COMPARATI</b> Prof. M. Revelli	202	Il corso termina il 26 aprile

<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>9-11</b>	<b>INGLESE</b> Prof. E. Ochse	<b>209</b>	
	<b>11-13</b>	<b>STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA</b> Prof. G. Franzinetti	<b>202</b>	
	<b>11-13</b>	<b>PSICOLOGIA SOCIALE</b> Prof. E. Allegri	<b>2</b>	
	<b>14-16</b>	<b>SOCIOLOGIA DEL LAVORO</b> Prof. B. Cattero	<b>2</b>	
	<b>16-18</b>	<b>POLITICA SOCIALE</b> Prof. G. Bulsei	<b>2</b>	
<b>GIOVEDÌ</b>	<b>9-11</b>	<b>INGLESE</b> Prof. E. Ochse	<b>209</b>	
	<b>11-13</b>	<b>STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA</b> Prof. G. Franzinetti	<b>202</b>	
	<b>11-13</b>	<b>PSICOLOGIA SOCIALE</b> Prof. E. Allegri	<b>2</b>	
	<b>14-16</b>	<b>SOCIOLOGIA DEL LAVORO</b> Prof. B. Cattero	<b>2</b>	
	<b>16-18</b>	<b>POLITICA SOCIALE</b> Prof. G. Bulsei	<b>2</b>	

### TERZO ANNO (TUTTI I CORSI DI LAUREA)

GIORNO	ORA	INSEGNAMENTO	AULA	NOTE
<b>LUNEDÌ</b>	<b>9-11</b>	<b>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</b> Docente da designare	<b>202</b>	Il corso termina il 26 aprile
	<b>11-13</b>	<b>ECONOMETRIA</b> Prof. D. Bondonio	<b>201</b>	
	<b>11-13</b>	<b>STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA</b> Prof. C. Malandrino	<b>203</b>	
	<b>11-13</b>	<b>ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> Prof. L. Falduto	<b>209</b>	Il corso termina il 26 aprile
	<b>14-16</b>	<b>ANTROPOLOGIA STORICA</b> Prof. A. Torre	<b>203</b>	Il corso termina il 26 aprile
	<b>14-16</b>	<b>CONTABILITA' AZIENDALE</b> Prof. L. Falduto	<b>202</b>	Il corso inizia il 2 maggio

<b>MARTEDÌ</b>	9-11	<b>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</b> Docente da designare	202	Il corso termina il 26 aprile
	11-13	<b>ECONOMETRIA</b> Prof. D. Bondonio	201	
	11-13	<b>STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA</b> Prof. C. Malandrino	203	
	11-13	<b>ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b> Prof. L. Falduto	209	Il corso termina il 26 aprile
	14-16	<b>ANTROPOLOGIA STORICA</b> Prof. A. Torre	203	Il corso termina il 26 aprile
	14-16	<b>CONTABILITA' AZIENDALE</b> Prof. L. Falduto	202	Il corso inizia il 2 maggio
<b>MERCOLEDÌ</b>	9-11	<b>STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO</b> Prof. M. Guasco	201	
	11-13	<b>FILOSOFIA POLITICA</b> Prof.ssa S. Forti	201	
	14-16	<b>SOCIOLOGIA DEL LAVORO</b> Prof. B. Cattero	2	
	14-16	<b>FINANZA DEGLI ENTI LOCALI</b> Prof. A. Fraschini	201	Il corso termina il 27 aprile
	16-18	<b>POLITICA SOCIALE</b> Prof. G. Bulsei	2	
<b>GIOVEDÌ</b>	9-11	<b>STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO</b> Prof. M. Guasco	201	
	11-13	<b>FILOSOFIA POLITICA</b> Prof.ssa S. Forti	201	
	11-13	<b>ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b> Docente da designare	203	Il corso termina il 28 aprile
	14-16	<b>ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b> Docente da designare	202	Il corso termina il 28 aprile
	14-16	<b>SOCIOLOGIA DEL LAVORO</b> Prof. B. Cattero	2	
	14-16	<b>FINANZA DEGLI ENTI LOCALI</b> Prof. A. Fraschini	201	Il corso termina il 27 aprile
	16-18	<b>POLITICA SOCIALE</b> Prof. G. Bulsei	2	

# ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

BULSEI Gian Luigi - gianluigi.bulsei@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di introdurre ai principali concetti e strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche e, attraverso la loro applicazione a problemi oggetto di intervento pubblico, di far acquisire agli studenti la progressiva capacità di analizzare attori, interazioni, esiti dei processi di policy.

## Programma del corso

Si fornirà inizialmente un panorama di modelli teorici, tradizioni di ricerca e metodi d'indagine, per poi passare all'esame di casi reali riguardanti lo sviluppo della politica ambientale in Italia. Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

1. Dalla politica alle politiche
2. Il ciclo di vita di una policy
3. Come nasce un problema pubblico
4. Tipi di politiche e modalità di policy making
5. Processi e modelli decisionali
6. Decisione e attuazione: cosa succede dopo che una legge è stata approvata?
7. Dall'output amministrativo all'impatto sociale
8. Ambiente e politiche pubbliche: quali soluzioni per quali problemi
9. Istituzioni pubbliche e altri attori: verso un'amministrazione negoziale?

## Bibliografia

L. Bobbio, *La democrazia non abita a Gordio. Studio sui processi decisionali politico-amministrativi*, Milano, FrancoAngeli, 1996

G.L. Bulsei, *Le politiche ambientali. Intervento pubblico e regolazione sociale*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1990

M. Howlet e M. Ramesh, *Come studiare le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003

## Controllo dell'apprendimento

I frequentanti presenteranno relazioni, che concorreranno alla valutazione finale, secondo modalità che saranno comunicate all'inizio del corso.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente al fine di concordare forme alternative di supporto e verifica dell'apprendimento.

## Modalità della verifica

Prove orali.

## Descrizione della verifica

La prova finale, modulata sull'esito di quelle intermedie (se sostenute),consisterà in un colloquio volto ad accertare l'acquisizione delle conoscenze e competenze attese (cfr. quanto indicato)



# ANALISI DELLE RELAZIONI ETNICHE E FAMILIARI IN EUROPA

FAVRETTO Anna Rosa - favretto@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Fornire agli studenti gli strumenti per conoscere le principali strutture familiari presenti in Europa e le funzioni delle famiglie nelle società complesse, con particolare riferimento alle famiglie immigrate.

## Programma del corso

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- le definizioni di famiglia
- le strutture familiari e parentali in Europa: nuove tipologie familiari e andamenti demografici;
- le principali trasformazioni strutturali e istituzionali delle famiglie, con particolare riferimento alle famiglie immigrate;
- le principali linee di politica sociale a favore delle famiglie e dei loro singoli componenti;
- il dibattito sui diritti dell'infanzia e le politiche per la loro implementazione

## Bibliografia

Testi d'esame:

1. C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001.
  2. V. Pocar, P. Ronfani, *La famiglia e il diritto*, Bari, Laterza, 2003.
  3. P. Ronfani, *I diritti del minore. Cultura giuridica e rappresentazioni sociali*, Milano, Guerini Scientifica, 2001 (2° ed. ampliata).
  4. P. Scarduelli, *La costruzione dell'etnicità*, L'Harmattan Italia, Roma, 2000.
- A giudizio del docente, potranno essere segnalati testi sostitutivi del volume al punto 3.

## Controllo dell'apprendimento

E' prevista un prova scritta al termine della prima parte del corso.

## Modalità della verifica

Prove orali.

## Descrizione della verifica

Esame orale finale

# ANTROPOLOGIA STORICA

TORRE Angelo - angelo.torre@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Questo corso intende fornire strumenti critici per lo studio dell'antropologia storica.

## Programma del corso

Parte I - Antropologia storica, antropologia sociale e antropologia culturale: i nodi essenziali

Parte II - Un caso di studio illustrato: J. Cole e E. R. Woolf, *La frontiera nascosta* (1974)

Parte III - Due approcci all'antropologia contemporanea: C. Geertz e E. A. Gellner

## Bibliografia

J. W. Cole, E. R. Woolf, *La frontiera nascosta* (Roma, Carocci, 1994).

C. Geertz, *Interpretazione delle culture* (Bologna, Il Mulino, in commercio) (capp. 5. Rituale e mutamento sociale: un esempio giavanese; 7. Ideologia come sistema culturale 8. Dopo la rivoluzione: il destino del nazionalismo nei nuovi Stati. 9. Politica passata, politica presente: alcune note sugli usi dell'antropologia nella comprensione dei nuovi Stati. 11. Il "gioco profondo": note sul combattimento di galli nel Bali.)

C. Geertz, *Antropologia interpretativa* (Bologna, Il Mulino, in commercio) (capp. 1. Generi confusi: la rappresentazione allegorica del pensiero sociale; 4. Il senso comune come sistema culturale. Conoscenza locale: fatto e diritto in prospettiva comparata.)

E. A. Gellner, *L'aratro, la spada e il libro* (Milano, Feltrinelli, 1996).

C. Geertz, *Antropologia e filosofia. Frammenti di una biografie intellettuale* (Bologna, Il Mulino, in commercio) (cap. 3. Contro l'antirelativismo).

E. A. Gellner, *Antropologia e politica* (Roma: Editori Riuniti, in commercio) (cap. Contro il relativismo)

## Controllo dell'apprendimento

Prova intermedia scritta sulle lezioni introduttive

## Modalità e descrizione della verifica

Relazione scritta (seguendo le Norme indicate), discussione della relazione e prova orale conclusiva.

# **CONTABILITA' AZIENDALE**

FALDUTO Leonardo - leonardo.falduto@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Far comprendere i concetti e i principi fondamentali delle rilevazioni contabili e delle rappresentazioni di Bilancio

## **Programma del corso**

La contabilità generale.

Le convenzioni della partita doppia.

La rilevazione dei fatti amministrativi.

Le rettifiche contabili.

Le altre contabilità.

Principi di redazione del Bilancio.

Struttura del Bilancio.

Il ruolo dei Revisori.

Il ruolo del Responsabile della Contabilità.

## **Bibliografia**

I testi verranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

## **Controllo dell'apprendimento**

Una prova intermedia a test

## **Modalità della verifica**

Prove scritte

## **Descrizione della verifica**

Conoscenza delle convenzioni contabili e lettura di un Bilancio (prova scritta di 1,5 ore).

# **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

LUTHER Joerg - joerg.luther@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire un quadro generale di riferimento dei principi e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, con specifico riferimento alle recenti riforme di cui sono oggetto l'organizzazione e l'azione degli enti pubblici.

Particolare attenzione sarà poi dedicata ai principi ed agli istituti che informano i rapporti tra amministrazione e cittadini, nonché allo studio e alla riflessione sul procedimento amministrativo.

## **Programma del corso**

La disciplina costituzionale delle pubbliche amministrazioni.

L'organizzazione amministrativa.

L'organizzazione degli enti pubblici territoriali.

Le situazioni giuridiche soggettive e loro vicende.

Il procedimento amministrativo.

La conclusione del procedimento amministrativo.

I pubblici appalti, le obbligazioni della pubblica amministrazione e la responsabilità

## **Bibliografia**

E. Casetta, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

## **Controllo dell'apprendimento**

Una prova intermedia a metà corso sulla prima parte del programma

## **Modalità e descrizione della verifica**

Test scritto e prova orale. la prova intermedia verrà svolta in forma scritta (test)

la prova finale verrà svolta in forma orale

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

*Docente da designare*

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire un quadro sintetico ma completo della struttura e dell'attività istituzionale dell'Unione europea, nonché alcune nozioni fondamentali relative ai contenuti del diritto comunitario materiale.

## **Programma del corso**

Il diritto dell'Unione europea in prospettiva storica: le origini della cooperazione nell'Europa del XX secolo: il concetto di integrazione europea e le principali tappe della medesima

Il diritto dell'Unione europea come dinamica fra istituzioni: struttura, caratteristiche ed interazione fra le tre istituzioni "politiche" (Commissione, Consiglio, Parlamento); l'architettura giurisdizionale comunitaria, le tipologie di ricorso contenzioso e non contenzioso.

Il diritto dell'Unione europea come dinamica fra fonti del diritto: l'evoluzione dei Trattati comunitari e la tematica relativa ai diritti fondamentali; le caratteristiche del diritto comunitario derivato ( in particolare regolamenti, direttive, decisioni).

Elementi di diritto materiale: contenuto della cittadinanza europea; nozione di mercato interno e sue componenti; cenni in materia di politiche comunitarie. Cenni in tema di politica estera e di sicurezza comune; cenni in tema di cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.

## **Bibliografia**

Per la Parte generale:

F. Pocar, *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

oppure in alternativa

U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Parte generale, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Per la Parte speciale

L. Daniele, *Il diritto materiale della Comunità europea*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

oppure in alternativa

U. Draetta, N. Parisi, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Parte speciale, Giuffrè, Milano, ult. ed.

## **Controllo dell'apprendimento**

Prova intermedia scritta per la verifica, attraverso domande aperte e a scelta multipla, della conoscenza dei fondamenti della parte generale del programma. Durata 1 h circa

## **Modalità e descrizione della verifica**

Prova finale orale vuoi sull'intero programma vuoi sul programma residuo rispetto alla prova intermedia utilmente superata

# DIRITTO PRIVATO

*Docente da designare*

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Far maturare negli studenti una conoscenza delle elementari regole di funzionamento del nostro sistema civilistico.

## **Programma del corso**

Modulo A:

Nozioni preliminari: norma giuridica, ordinamento giuridico, fonti del diritto, dottrina e la giurisprudenza, cenno sul sistema di Common Law.

I rapporti giuridici. I soggetti del rapporto giuridico. Persona fisica e persona giuridica.

I beni. I diritti reali. La proprietà. Il possesso.

I fatti illeciti e la responsabilità civile.

Il diritto di famiglia: nozioni fondamentali, con particolare riguardo alla parte relativa ai rapporti patrimoniali tra coniugi e all'impresa familiare.

Le successioni a causa di morte: principi generali

Modulo B:

Le obbligazioni: Principi generali, tipi, fonti delle obbligazioni. L'adempimento e l'inadempimento

Il contratto: concetto, elementi essenziali, effetti del contratto. La rappresentanza.

Efficacia e inefficacia del contratto.

Invalidità del contratto (nullità, annullabilità)

Risoluzione e rescissione del contratto.

Altri atti e fatti fonte di obbligazione.

La tutela dei diritti. La responsabilità patrimoniale e le garanzie per il creditore.

La pubblicità. Le prove. Prescrizione e decadenza.

## **Bibliografia**

Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, CEDAM (ultima edizione disponibile)

Codice civile (qualunque edizione aggiornata)

## **Controllo dell'apprendimento**

Prova intermedia con domande a breve risposta scritta.

## **Modalità e descrizione della verifica della verifica**

Esami scritti e prove orali.

La prova intermedia (scritta) mirerà a verificare la capacità di applicare i concetti studiati a semplici esempi pratici, oppure di ricordare alcuni concetti basilari. Dovrà inoltre fornire agli studenti un metro per valutare la capacità acquisite fino a quel momento.

La prova finale (orale) mirerà a verificare l'acquisizione dei concetti del diritto civile e la capacità di porli fra loro in collegamento

# DIRITTO PUBBLICO

LUTHER Joerg - joerg.luther@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Lo studio del “diritto pubblico” nella Facoltà di Scienze Politiche serve a fornire una competenza interdisciplinare a chi non diventa giurista, ma aspira a professioni e impieghi nei quali serve saper osservare ed applicare delle norme, facendo un uso parsimonioso di consulenza ed assistenza legale.

## Programma del corso

Le lezioni tratteranno i seguenti argomenti, non seguendo l'ordine del libro di testo:

1. Il diritto pubblico (nozioni e profili storici)
2. Il linguaggio del diritto pubblico: soggetti, oggetti, situazioni, dinamiche
3. La ricerca delle fonti del diritto
4. I diritti fondamentali della persona
5. I diritti politici della democrazia (la sovranità popolare)
6. L'organizzazione della rappresentanza politica (le forme di governo)
7. Le amministrazioni (organizzazione e prodotti)
8. Le magistrature (ordinaria, amministrativa e costituzionale)

Lo studio universitario del diritto pubblico presuppone conoscenze scolastiche di educazione civica e di storia del novecento nonché la lettura continuativa di giornali nazionali.

## Bibliografia

L'esame si basa sul testo attuale della Costituzione italiana, del quale si esige una buona conoscenza, e sul libro di R. Bin – G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Torino: Giappichelli, seconda edizione, settembre 2004.

Lo studente può concordare con il docente la scelta di altri testi equivalenti e di ulteriori testi di lettura ed approfondimento.

Solo per gli studenti frequentanti con continuità (almeno 80 %), alla fine del corso possono essere individuate parti escluse, avendo l'esame per oggetto gli argomenti trattati dalle lezioni e le relative parti del libro indicate durante le lezioni.

Per facilitare gli studi saranno messi a disposizione degli studenti ulteriori strumenti di studio (materiali didattici), in particolare testi normativi integrativi della Costituzione, materiali relativi a questioni giuridiche di attualità, griglie riassuntive dei concetti fondamentali che saranno reperibili via Internet e depositate in forma cartacea nella biblioteca.

## Controllo dell'apprendimento

L'esame intermedio si svolgerà probabilmente in data 29 ottobre 2004: prova scritta con domande aperte (e indicazione del tempo utile alla risposta) su un terzo del programma per frequentanti (lezioni delle prime 5 settimane) e non frequentanti (cap. I - IV). La partecipazione è facoltativa.

Il risultato può, a scelta dello studente, confluire nel voto finale.

L'esame intermedio è riservato agli studenti del primo anno.

Chiunque si troverà in possesso di strumenti didattici, appunti e testi relativi al diritto pubblico (anche senza farne uso) o disturba l'ordinato svolgimento della prova da parte degli studenti sarà espulso senza poter ridare l'esame intermedio.

**Modalità e descrizione della verifica della verifica**

Esame finale: prova orale obbligatoria consistente in domande sul programma, nella prima sessione degli esami eventualmente preceduta da breve prova scritta. Non è consentito l'uso degli strumenti didattici. Le domande possono fare riferimento a problemi di attualità per verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite.

degli strumenti didattici. Le domande possono fare riferimento a problemi di attualità per verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite.



# ECONOMETRIA

BONDONIO Daniele - daniele.bondonio@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Porre gli studenti nella condizione di sapere impostare gli appropriati modelli di analisi econometrica in base ai dati a disposizione ed al tipo di evidenze empiriche richieste

## Programma del corso

Principali argomenti trattati:

Richiami nozioni di variabile casuale e valore atteso;

Test di ipotesi statistiche;

La codificazione con variabili dummy di fenomeni qualitativi ed interaction terms;

L'analisi dei dati non parametrica mediante il confronto tra valori attesi condizionati;

Cenni sulle proprietà di non-distorsione, di efficienza e proprietà asintotiche degli stimatori;

Il modello di regressione lineare;

Il metodo di stima dei minimi quadrati (OLS);

I problemi di correlazione spuria, variabili d'interesse e variabili di controllo;

L'interpretazione dei coefficienti di regressione: la scala delle variabili indipendenti e della variabile dipendente;

I test di significatività dei coefficienti stimati: T-test, F-test;

I problemi di multicollinearità;

L'insegnamento del corso avverrà con un orientamento di tipo "problem solving". Ciascun argomento trattato verrà illustrato mediante numerosi esempi ed applicazioni in cui gli strumenti di analisi verranno esposti in relazione alla loro capacità di fornire utili evidenze empiriche in diverse situazioni di disponibilità di dati ed a seconda di diverse esigenze conoscitive richieste.

## Bibliografia

Dispense a cura del docente e altro materiale didattico (in lingua inglese ed italiana) disponibile ad inizio del corso.

## Controllo dell'apprendimento

Prova scritta suddivisa in due parti:

I Parte: orientata prevalentemente alla soluzione di problemi mediante l'elaborazione di modelli econometrici.

II Parte: domande inerenti la teoria econometrica illustrata a lezione e nel materiale didattico.

## Modalità della verifica

Prove scritte

## Descrizione della verifica

Stesse modalità della prova intermedia.

# ECONOMIA

LOTITO Gianna - gianna.lotito@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Fornire agli studenti i concetti di base della teoria economica, sia microeconomica che macroeconomica, in modo rigoroso e completo, mantenendo i requisiti quantitativi al minimo, e utilizzando prevalentemente un'analisi grafica. Attenzione particolare viene rivolta all'applicazione dei concetti teorici e del modo di ragionare economico alla realtà quotidiana

## Programma del corso

1. Introduzione. I principi dell'economia; pensare da economisti; interdipendenza e vantaggi dello scambio
2. Offerta e Domanda I: come funzionano i mercati. Domanda e offerta di mercato; l'elasticità e le sue applicazioni; offerta, domanda e analisi di politica economica
3. Offerta e Domanda. II: mercati e benessere. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati; il costo dell'imposizione fiscale
4. Comportamento delle imprese e organizzazione dei settori industriali. I costi di produzione; il mercato concorrenziale; il monopolio
5. Economia dei mercati del lavoro: i mercati dei fattori di produzione: il fattore produttivo lavoro
6. I dati macroeconomici. Come si misura il reddito di una nazione; come si misura il costo della vita
7. L'economia reale nel lungo periodo. Produzione e crescita; risparmio e investimento; il tasso naturale di disoccupazione
8. Moneta e prezzi nel lungo periodo. Il sistema monetario; inflazione: cause e costi
9. Fluttuazioni economiche di breve periodo. Domanda aggregata e offerta aggregata; influenza della politica monetaria e fiscale sulla domanda aggregata; il rapporto di scambio di breve periodo tra inflazione e disoccupazione.
10. Macroeconomia delle economie aperte. Concetti e fondamenti.

## Bibliografia

N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli 2003, capp. 1-8, 13-15, 18, 22-29, 31-33.

## Controllo dell'apprendimento

Due prove scritte, una intermedia sugli argomenti della prima parte del corso, una alla fine del corso stesso.

## Modalità della verifica

Prove scritte.

**Descrizione della verifica**

Due prove scritte, una intermedia sugli argomenti della prima parte del corso, una alla fine del corso stesso. Ciascuna prova vale per il 50% del voto finale dell'esame. La partecipazione alle prove intermedie viene incentivata, in quanto obbliga a un apprendimento graduale della materia e consente di accertare eventuali carenze di comprensione e applicazione dei concetti appresi.

# **ECONOMIA APPLICATA**

MARTINI Alberto - alberto.martini@sp.unipmn.it

## **Programma del corso**

Gli studenti possono scegliere uno dei seguenti programmi d'esame, relativi diverse aree di applicazione dell'economia:

economia del lavoro

economia dell'informazione

economia della cultura

economia dell'ambiente.

Contattare il prof. Alberto Martini per eventuali consigli sulla scelta del programma di esame

## **Bibliografia**

vedi sopra

## **Controllo dell'apprendimento**

vedi sopra

## **Modalità della verifica**

Prove scritte.

## **Descrizione della verifica**

vedi sopra

# ECONOMIA DELL'AMBIENTE

*Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.*

## **Programma del corso**

Il corso si propone di fornire una introduzione alle principali tematiche e metodologie della Economia dell'Ambiente, con una particolare attenzione a casi di policy e alle relazioni fra le discipline scientifiche e le politiche ambientali locali.

Il corso si articola su otto moduli, preceduti da un modulo introduttivo all'economia.

### *Modulo 0 - Introduzione all'economica*

Individuo, imprese, scelte. Mercati ed equilibrio. Fallimenti del mercato e intervento pubblico

### *Modulo 1 - L'inquinamento come esternalità*

Teoria delle esternalità. L'esternalità ottimale. Rappresentazioni grafiche. Esempi.

### *Modulo 2 - Diritti di proprietà, mercati e negoziazione*

Diritti di proprietà privati, comuni e risorse a libero accesso. Cenni alla ottimalità con il meccanismo di mercato: Coase. Costi di transazione.

### *Modulo 3 - Politiche ambientali: standard*

Standard di emissione basati su concentrazioni, su masse e integrati. Standard prescrittivi di tecniche. Standard di qualità ambientale. Rapporto fra emissioni e concentrazioni, ruolo della capacità di assorbimento. Rapporto fra standard, multe, intensità dei controlli, probabilità della sanzione e comportamento privato. Inefficienza degli standard.

### *Modulo 4 - Politiche ambientali :tasse e sussidi*

Cenni alle tasse ambientali. Rappresentazioni grafiche. Cenni ai sussidi. Rappresentazioni grafiche

### *Modulo 5 - Politiche ambientali :diritti negoziabili di inquinamento*

Cenni ai diritti negoziabili. Esperienze in atto.

### *Modulo 6 - Altre politiche pubbliche*

Politiche pubbliche internazionali su basi negoziali, politiche comunitarie e nazionali. Il nodo delle politiche ambientali locali( istituzioni, decentramento, comportamenti dei soggetti, enforcement). Politiche di educazione e diffusione di informazioni (campagne), di programmazione .

### *Modulo 7 - Politiche private*

Strumenti ad adesione volontaria. Analisi del ciclo di vita ambientale del prodotto. Strumenti di diritto privato per le politiche ambientali (rc per danno ambientale)

## Modulo 8 - Casi di studio ed esercitazioni

Da definire in relazione alle esigenze specifiche

### **Bibliografia**

- Turner R.K. Pearce D.W. Bateman I., *Economia ambientale:una introduzione elementare*, Il Mulino 2003

Per il modulo 0: un qualunque manuale introduttivo di microeconomia.

Lecture sul rapporto fra scienza e ambiente:

- Regge T. Pallante M., *Scienza e ambiente*, Bollati Boringhieri 1996

Sul rapporto fra economia e ambiente nel dibattito ideologico (selezione):

- The Economist, *Development and the Environment*, march 21<sup>th</sup> 1998
- Commissione delle Comunità Europee, *Crescita economica e ambiente: implicazioni per la politica economica*, comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio, 3-11-94
- The Economist, *20th Century Survey*, pagg 29-32, september 11<sup>th</sup> 1999
- Krautkraemer J., *Non Renewable Resources Scarcity*, JEL dec 1998, n. 4 p. 2065
- The Economist, *Deep Discount*, june 26<sup>th</sup> 1999 , p. 106
- The Economist, *An invaluable environment*, april 18<sup>th</sup> 1999 p.91
- The Economist, *A heated controversy*, august 15<sup>th</sup> 1998

Sul rapporto fra etica, economia e ambiente:

- Sen A., *La crisi ecologica*, in "Etica per le professioni" , n. 1, 1999

### **Modalità e descrizione della verifica**

Verranno indicate dal docente all'inizio del corso.

# ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

*Docente da designare*

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Comprendere le logiche di funzionamento dei mercati e degli intermediari finanziari

## **Programma del corso**

Il sistema finanziario: funzioni e regolamentazione

La banca centrale, il sistema dei pagamenti e il mercato monetario

Il mercato obbligazionario: strumenti, offerta e domanda

Il mercato azionario e il funzionamento della borsa valori

Il mercato degli strumenti derivati: futures, swaps, options

Gli intermediari creditizi e il finanziamento delle imprese

Gli intermediari mobiliari e l'industria del risparmio gestito

## **Bibliografia**

Ferrari – Gualandri – Landi - Vezzani, *Strumenti, Mercati, Intermediari Finanziari*, Giappichelli Editore, Terza edizione, 2001.

## **Controllo dell'apprendimento**

Non verranno effettuate prove intermedie. L'esame ci sarà una settimana dopo la conclusione del corso.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Prova scritta a fine corso consistente in 6 domande (durata 1 ora).

Verifica della comprensione del sistema finanziario e delle sue logiche.

# **ECONOMIA DEL LAVORO**

ORTONA Guido - [guido.ortona@sp.unipmn.it](mailto:guido.ortona@sp.unipmn.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire le nozioni di base dell'economia del lavoro

## **Programma del corso**

La teoria della retribuzione, gli effetti dell'azione di un sindacato sull'equilibrio del mercato del lavoro, e le teorie della discriminazione. Nella seconda ci si occuperà del mercato del lavoro dal punto di vista macroeconomico, delle teorie della disoccupazione, delle politiche per l'occupazione e di relazioni industriali.

## **Bibliografia**

Dispense a cura del docente.

## **Controllo dell'apprendimento**

Verrà effettuata una prova intermedia.

## **Modalità della verifica**

Prove scritte.

## **Descrizione della verifica**

Esame finale.



# ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE

CASSONE Alberto - alberto.cassone@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Fornire i modelli di analisi e le nozioni fondamentali per comprendere le questioni teoriche relative alla economia dell'informazione e far acquisire la capacità di applicarli a problemi e situazioni reali

## Programma del corso

Il corso si rivolge prevalentemente agli studenti del corso di laurea in Economia e Finanza, di Gestione ed Economia della Pubblica Amministrazione e di Informatica, ma è aperto anche agli studenti di altri corsi di laurea o di altre Facoltà

Argomenti:

1. Richiami di microeconomia.
2. Che cos'è l'informazione. Perché la scienza economica si occupa di informazione.
3. Informazione come bene pubblico.
4. Informazione come bene privato.
5. Capitale umano; tecnologia e sviluppo economico.
6. Incertezza e rischio
7. Esternalità ed esternalità di rete
8. Asimmetrie d'informazione e problemi di agenzia (adverse selection , moral hazard).
9. Paternità intellettuale e proprietà intellettuale.
10. Brevetti, Diritti d'autore, Marchi
11. Il settore industriale della produzione di hardware e di software.
12. Casi studio: farmaci, musica, libri, opere d'arte, beni di lusso.
13. La New Economy. La Bolla Speculativa
14. Applicazioni della tecnologia informatica e-learning, e-government, e-commerce, etc

## Bibliografia

Per le nozioni di base di economia alcuni capitoli (3. Preferenze, 4 Utilità, 5.Scelta, 6.Domanda, 30. Benessere, 31. Esternalità, 32. Diritto ed economia, 33. Beni pubblici, 34. Informazione) di: H. Varian, *Microeconomia*, Cafoscarina, Venezia 1993

Per le questioni specifiche di economia dell'informazione:

C. Shapiro, H. Varian, *Information Rules: le regole dell'economia dell'informazione*, Etas, II edizione, 1999

Si invita a consultare il materiale didattico sul sito internet:

<http://www.sp.unipmn.it/corsi/index.htm>

Altre letture utili:

E. Vaciago G. Vaciago, *La New Economy*, Il Mulino, Bologna 2001

L. Prosperetti, *La New Economy: aspetti analitici e implicazioni di politica economica*, Il Mulino, Bologna, 2002

S. Rossi, *La nuova Economia*, , Il Mulino, Bologna,2003

### **Controllo dell'apprendimento**

La prova intermedia (scritta) verterà sulla prima metà circa del programma e consisterà di domande a scelta multipla e aperte

### **Modalità e descrizione della verifica**

La verifica riguarda l'intero programma del corso

La prova finale (scritta) è integrata da un colloquio orale (obbligatorio anche se breve)

# **ECONOMIA DELLA CULTURA**

ZANOLA Roberto - roberto.zanola@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza dei principali problemi economici e dei soggetti operanti all'interno del mercato dell'arte. A tale scopo verrà illustrato come utilizzare alcuni strumenti dell'economia per analizzare un settore specifico quale quello dell'arte.

## **Programma del corso**

L'arte e l'economia; Il mercato dell'arte; La domanda d'arte; L'offerta d'arte; La disuguaglianza e l'incertezza del reddito; Interventi pubblici e privati a favore dell'arte; I beni culturali; I musei e le biblioteche; Il mercato dell'arte dal vivo; Il mercato dell'arte riproducibile; Il mercato dell'arte visiva; Le aste di arte visiva

## **Bibliografia**

G. Candela, A. Scorcu, (2004), *Economia delle arti*, Zanichelli. Lucidi a cura del docente.

## **Controllo dell'apprendimento**

Nessuna prova intermedia è prevista.

## **Modalità della verifica**

Prove scritte

## **Descrizione della verifica**

Prova scritta con orale facoltativo.

# ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI EUROPEE

CASSONE Alberto - alberto.cassone@sp.unipmn.it

MODULO JEAN MONNET

## Obiettivo dell'insegnamento

Far acquisire la conoscenza dei modelli di analisi e dei concetti fondamentali per l'analisi economica delle istituzioni, oltre alla capacità di applicare tali schemi al caso dell'Unione Europea

## Programma del corso

Il corso si rivolge prevalentemente agli studenti del corso di laurea in Scienze Politiche Comparate e Cultura europea, ma è aperto anche agli studenti di altri corsi di laurea o di altre Facoltà

Argomenti:

1. L'approccio economico alla scienza politica
2. Il problema delle scelte collettive
3. La scuola di Public Choice
4. Un'applicazione alle Istituzioni dell'Unione Europea
5. La Costituzione europea: un'analisi economica

## Bibliografia

Dispense a cura del docente

Le letture consigliate saranno comunicate all'inizio del corso

Si invitano gli studenti a consultare periodicamente, sul sito della Facoltà, il materiale didattico on line.

Gli studenti non frequentanti possono prepararsi su

Giannetti, Daniela, *Teoria Politica Positiva*, Il Mulino, Bologna , 2003

## Controllo dell'apprendimento

La prova intermedia (scritta) verterà sulla prima metà circa del programma e consisterà di domande a scelta multipla e aperte

## Modalità e descrizione della verifica

La prova finale (scritta) verterà sull'intero programma del corso

Gli studenti devono redigere una breve relazione individuale max 15 pagine) su una questione concordata con il docente che sarà discussa in un seminario

Un colloquio orale (obbligatorio anche se breve) completa la valutazione

# **ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

FALDUTO Leonardo - leonardo.falduto@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Far comprendere le logiche di gestione e di organizzazione delle aziende pubbliche e private

## **Programma del corso**

Il sistema azienda

L'ambiente generale

L'ambiente specifico

Condizioni di gestione: efficienza, efficacia, competitività

Le aree funzionali

L'organizzazione aziendale

Le variabili organizzative

Le tipologie di aziende

## **Bibliografia**

I testi verranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

## **Controllo dell'apprendimento**

Una verifica intermedia

## **Modalità e descrizione della verifica**

Conoscenza delle logiche e di principi di gestione e di organizzazione (una prova scritta di 2 ore)

# ECONOMIA PUBBLICA

FRASCHINI Angela - angela.fraschini@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

L'obiettivo del corso è di fornire gli strumenti di teoria economica per comprendere il ruolo e la dimensione dell'operatore pubblico nelle moderne economie di mercato

## Programma del corso

Gli argomenti trattati sono:

- elementi di economia del benessere
- fallimenti del mercato e interventi pubblici
- beni pubblici
- esternalità
- scelte collettive
- redistribuzione del reddito e spesa sociale
- analisi costi benefici
- analisi delle imposte e sistema di imposizione fiscale

## Bibliografia

Testo consigliato:

H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2003, escluso cap. 19.

## Controllo dell'apprendimento

E' prevista una prova intermedia scritta relativa alla prima e alla seconda parte del testo (capp. 1-10).

## Modalità e descrizione della verifica

La verifica riguarda l'acquisizione dei principi economici teorici necessari per capire il ruolo e la dimensione del settore pubblico e l'applicazione degli stessi al sistema istituzionale italiano.

E' prevista una prova intermedia scritta sui primi dieci capitoli del libro di testo e una prova orale finale sui rimanenti capitoli. La prova scritta pesa per il 50% del voto finale e la prova orale per il restante 50%. Lo studente che non sia soddisfatto del voto risultante dalla media dello scritto e dell'orale o non abbia raggiunto la sufficienza nella prova scritta deve sostenere una prova orale complessiva.

# FILOSOFIA POLITICA

FORTI Simona - simona.forti@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Fornire gli strumenti ermeneutici per affrontare i fondamenti della nozione di potere nell'ambito della filosofia politica

## Programma del corso

Il corso intende ricostruire, attraverso alcune tappe principali della filosofia politica, l'itinerario teorico del concetto di potere. In particolare se ne analizzerà l'origine greca, la formalizzazione moderna, e la decostruzione contemporanea.

Le opere prese in considerazione che restituiscono un possibile percorso dell'idea di potere risalgono ai seguenti autori: Platone, Aristotele, San Paolo, Th. Hobbes, M. Weber, C. Schmitt, H. Arendt, M. Foucault, V. Havel, E. Canetti.

## Bibliografia

Agli studenti frequentanti verranno fornite le indicazioni, o le fotocopie, delle pagine relative ad alcune delle opere riguardanti la nozione di potere scritte dagli autori menzionati.

Gli studenti non frequentanti dovranno dimostrare la conoscenza dei seguenti testi:

Platone, *La Repubblica*, ed. a cura di M. Vegetti, Roma-Bari, Laterza.

C. Galli, a cura di, *Manuale di storia del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 2001. In particolare il cap. I: "L'antichità greca e romana", pp. 21-44; cap. II: "Cristianesimo e politica", pp. 61-69; cap. VII: "Il soggetto e lo stato", pp. 193-224; cap. XIII: "La crisi dell'ordine politico", pp. 427-440; cap. XIV: "Il secondo dopoguerra", pp. 553-620.

M. Foucault, *"Bisogna difendere la società"*, Milano, Feltrinelli, 1998.

Un testo a scelta tra: a) S. Forti, *Il totalitarismo*, Roma-Bari, 2001; b) S. Forti, a cura di, *La filosofia di fronte all'estremo*, Torino, Einaudi, 2004.

## Controllo dell'apprendimento

Prova scritta intermedia

## Modalità e descrizione della verifica

Verifica finale scritta o orale

# FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

FRASCHINI Angela - angela.fraschini@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

L'obiettivo del corso è di fornire gli elementi per un'analisi dei rapporti finanziari tra diversi livelli di governo, con particolare riguardo al sistema istituzionale italiano.

## Programma del corso

La teoria economica del governo decentralizzato.

Modelli di governo territoriale e vantaggi della decentralizzazione.

L'attribuzione delle competenze fra diversi livelli di governo e modelli di sistemi decentralizzati.

La teoria normativa dell'attribuzione delle competenze di spesa.

Attribuzione delle competenze ed evoluzione dei sistemi decentralizzati. - Come si formano i governi locali.

Il finanziamento dei governi locali: le imposte e le entrate da controprestazione. - Il finanziamento dei governi sub-nazionali con trasferimenti.

L'ordinamento del governo locale in Italia.

Alcuni problemi del governo degli enti locali in Italia.

## Bibliografia

G. Brusio, M. Maggi, S. Piperno, *Governo e finanza locale*, Giappichelli, Torino, 2003.

## Controllo dell'apprendimento

Non è prevista prova intermedia. E' prevista una prova finale al termine del corso.

## Modalità della verifica

Prove orali

## Descrizione della verifica

Verifica dell'acquisizione dei principi teorici e della capacità di applicazione degli stessi principi nell'analisi del sistema di finanza locale italiano.

La durata media della prova orale è di 30 minuti.



# **IDONEITA' INFORMATICA \***

PADOVANI Lucia - lucia.padovani@sp.unipmn.it

## ***Per gli studenti del Corso di Laurea in Analisi e Gestione dei Fenomeni Sociali, Organizzativi e Territoriali***

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Preparare gli studenti all'esame della Patente Europea del Computer (ECDL).

### **Programma del corso**

E' basato sul programma della Patente Europea del Computer (ECDL), moduli 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, la cui descrizione ufficiale segue:

#### *MODULO 1: Concetti di base della Tecnologia dell'informazione*

Questo modulo ha lo scopo di verificare la comprensione da parte del candidato dei concetti fondamentali riguardanti le Tecniche dell'Informazione. Il candidato deve possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer, sapere cosa sono le reti informatiche, avere idea di come queste tecnologie impattano la società e la vita di tutti i giorni.

#### *MODULO 2: Uso del computer e gestione dei file*

Lo scopo di questo modulo è di verificare la conoscenza pratica del candidato delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Il candidato deve dimostrare la sua capacità di eseguire le attività essenziali di uso ricorrente quando si lavora col computer: organizzare e gestire file e cartelle, lavorare con le icone e le finestre, usare semplici strumenti di editing e le opzioni di stampa.

#### *MODULO 3: Elaborazione testi*

Questo modulo verifica la competenza del candidato nell'uso del personal computer come elaboratore di testi. Egli deve essere in grado di effettuare tutte le operazioni necessarie per creare, formattare e rifinire un documento. Inoltre, deve saper usare funzionalità aggiuntive come la creazione di tabelle, l'introduzione di grafici e di immagini in un documento, la stampa di un documento per l'invio ad una lista di destinatari.

#### *MODULO 4: Foglio elettronico*

Questo modulo verifica la comprensione da parte del candidato dei concetti fondamentali del foglio elettronico e la sua capacità di applicare praticamente questo strumento. Egli deve saper creare e formattare un foglio di calcolo elettronico, e utilizzare le funzioni aritmetiche e logiche di base. Inoltre è richiesta la capacità di usare funzionalità aggiuntive come l'importazione di oggetti nel foglio e la rappresentazione in forma grafica dei dati in esso contenuti.

#### *MODULO 5: Basi di dati / Sistemi di archiviazione*

Questo modulo riguarda la conoscenza da parte del candidato dei concetti fondamentali sulle basi di dati e la sua capacità di utilizzarli. Il modulo è costituito da due parti: la prima verifica la

capacità di creare una semplice base di dati usando un pacchetto di software standard. La seconda verifica invece la capacità di estrarre informazioni da una base di dati esistente usando gli strumenti di interrogazione, selezione e ordinamento disponibili, e di generare i rapporti relativi.

#### *MODULO 6: Presentazioni*

Questo modulo riguarda l'uso del personal computer per generare presentazioni. Al candidato è richiesta la capacità di usare gli strumenti standard di questo tipo per creare presentazioni per diversi tipi di audience e di situazioni. Egli deve saper usare le funzionalità di base disponibili per comporre il testo, inserire grafici e immagini, aggiungere effetti speciali.

#### *MODULO 7: Reti informatiche*

Questo modulo riguarda l'uso delle reti informatiche con un duplice scopo, ossia cercare informazioni e comunicare. Corrispondentemente esse consta di due parti. La prima concerne l'uso di Internet per la ricerca di dati e documenti nella rete; si richiede quindi di saper usare le funzionalità di un browser, di utilizzare i motori di ricerca, e di eseguire stampe da web. La seconda parte riguarda invece la comunicazione per mezzo della posta elettronica; si richiede cioè di inviare e ricevere messaggi, allegare documenti a un messaggio, organizzare e gestire cartelle di corrispondenza.

#### **Bibliografia**

Un qualunque testo sulla Patente Europea del Computer.

#### **Controllo dell'apprendimento**

Test intermedi sull'apprendimento delle conoscenze durante il corso.

#### **Modalità della verifica**

Prove pratiche

#### **Descrizione della verifica**

Esame per conseguimento ECDL.

# **IDONEITA' INFORMATICA**

PADOVANI Lucia - lucia.padovani@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Acquisizione di competenze informatiche di base per un corretto utilizzo del personal computer e in particolare di Word, Excel, posta elettronica ed internet.

## **Programma del corso**

E' basato sul programma della Patente Europea del Computer (ECDL), moduli 1, 2, 3, 4 e 7, la cui descrizione ufficiale segue:

### *MODULO 1: Concetti di base della Tecnologia dell'informazione*

Questo modulo ha lo scopo di verificare la comprensione da parte del candidato dei concetti fondamentali riguardanti le Tecniche dell'Informazione. Il candidato deve possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer, sapere cosa sono le reti informatiche, avere idea di come queste tecnologie impattano la società e la vita di tutti i giorni.

### *MODULO 2: Uso del computer e gestione dei file*

Lo scopo di questo modulo è di verificare la conoscenza pratica del candidato delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Il candidato deve dimostrare la sua capacità di eseguire le attività essenziali di uso ricorrente quando si lavora col computer: organizzare e gestire file e cartelle, lavorare con le icone e le finestre, usare semplici strumenti di editing e le opzioni di stampa.

### *MODULO 3: Elaborazione testi*

Questo modulo verifica la competenza del candidato nell'uso del personal computer come elaboratore di testi. Egli deve essere in grado di effettuare tutte le operazioni necessarie per creare, formattare e rifinire un documento. Inoltre, deve saper usare funzionalità aggiuntive come la creazione di tabelle, l'introduzione di grafici e di immagini in un documento, la stampa di un documento per l'invio ad una lista di destinatari.

### *MODULO 4: Foglio elettronico*

Questo modulo verifica la comprensione da parte del candidato dei concetti fondamentali del foglio elettronico e la sua capacità di applicare praticamente questo strumento. Egli deve saper creare e formattare un foglio di calcolo elettronico, e utilizzare le funzioni aritmetiche e logiche di base. Inoltre è richiesta la capacità di usare funzionalità aggiuntive come l'importazione di oggetti nel foglio e la rappresentazione in forma grafica dei dati in esso contenuti.

### *MODULO 7: Reti informatiche*

Questo modulo riguarda l'uso delle reti informatiche con un duplice scopo, ossia cercare informazioni e comunicare. Corrispondentemente esse consta di due parti. La prima concerne l'uso di Internet per la ricerca di dati e documenti nella rete; si richiede quindi di saper usare le funzionalità di un browser, di utilizzare i motori di ricerca, e di eseguire stampe da web. La

seconda parte riguarda invece la comunicazione per mezzo della posta elettronica; si richiede cioè di inviare e ricevere messaggi, allegare documenti a un messaggio, organizzare e gestire cartelle di corrispondenza.

### **Bibliografia**

Un qualunque testo sulla Patente Europea del Computer; consigliato soprattutto per gli studenti non-frequentanti.

### **Controllo dell'apprendimento**

Durante le ore di lezione vengono costantemente proposte prove pratiche di verifica dell'apprendimento.

### **Modalità della verifica**

Prove pratiche

### **Descrizione della verifica**

Sia per gli studenti frequentanti, sia per quelli non frequentanti, la verifica finale prevede una prova pratica al calcolatore, della durata di 2 ore.

## **INGLESE \***

OCHSE Elana - elana.ochse@sp.unipmn.it

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Il modulo si propone di orientare le conoscenze degli studenti nel campo del linguaggio professionale, della comunicazione specifica, dell'uso della lingua inglese come lingua franca in quanto lingua veicolare.

### **Programma del corso**

Il corso è finalizzato a fornire gli elementi formali e funzionali per una buona comprensione di testi (soprattutto di carattere scientifico e divulgativo) in lingua inglese; comprensione del testo, elementi di analisi lessicali e sintattici, traduzione.

### **Bibliografia**

Il materiale:

Per gli studenti frequentanti: eventuali riferimenti bibliografici verranno segnalati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non-frequentanti:

Haarman L. et al., 1995, *Reading as Communication*, Zanichelli, ISBN 88-08-08996-7.

Crystal, D., 2002, *English as a Global Language*, Cambridge University Press, ISBN 0-521-53032-6.

Un articolo scientifico (adatto al Corso di Laurea dello studente) da concordare con la docente.

Almeno tre testi divulgativi (da un quotidiano/settimanale e/o Internet

### **Controllo dell'apprendimento**

test orali e scritti per verificare l'apprendimento, in itinere e finali, anche con l'ausilio di schede cartacee e informatiche per l'autocorrezione.

### **Modalità e descrizione della verifica**

Prove scritte basate sulla comprensione e l'analisi di testi (tratti da giornali, articoli e/o libri scientifici). Queste verranno seguite da un colloquio finale in lingua inglese, basato sulla lettura di vari testi riguardanti il mondo delle imprese e delle organizzazioni.

# ISTITUZIONI POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

MALANDRINO Corrado - corrado.malandrino@sp.unipmn.it

CATTEDRA JEAN MONNET

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di analizzare e studiare in modo specialistico la forma e il funzionamento, le attività e i problemi degli organi istituzionali e politici dell'Unione europea

## Programma del corso

Dopo una parte introduttiva sulla storia e sul carattere delle istituzioni politiche nazionali e sovranazionali moderne e contemporanee (Stato nazionale, federazione, confederazione, comunità funzionalistica, ecc.), si passerà allo studio delle istituzioni dell'UE - in particolare il Consiglio europeo e il Consiglio dei ministri, la Commissione e il Parlamento europeo -, e infine ai problemi di una costituzione europea alla luce dei materiali della Convenzione e del testo approvato. Particolare rilievo verrà dato allo studio di un caso, costituito dalla "Crisi della sedia vuota" del 1965-66. Infine ci si porrà il problema della costruzione di un potere costituente europeo e quindi di un "popolo europeo".

Nota: prima di seguire questo corso, è necessario aver dato Storia dell'integrazione europea.

## Bibliografia

Testi di riferimento per l'esame:

- M. Telò, *Dallo Stato all'Europa*, Roma, Carocci, 2004;
- C. Malandrino, *Oltre il compromesso del Lussemburgo verso l'Europa federale*. W. Hallstein e la "crisi della sedia vuota", WP n. 27 del Dipartimento POLIS, UPO, marzo 2002 (il testo è disponibile nel sito dipartimentale);
- C. Malandrino et al., *Un popolo per l'Europa unita*, Firenze, Olschki, 2004.

Eventuali letture, articoli e saggi critici saranno indicati e presentati durante le lezioni.

## Controllo dell'apprendimento

Gli studenti sosterranno una prova scritta durante il corso concernente circa il 60% del programma svolto. A tal fine è raccomandata vivamente la frequenza alle lezioni, in quanto alcune domande potranno riguardare aspetti ivi particolarmente approfonditi.

## Modalità della verifica

Prove orali

## Descrizione della verifica

La prova finale sarà orale.

# **LABORATORIO DI ECONOMETRIA**

BONDONIO Daniele - daniele.bondonio@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Gli studenti acquisiranno le conoscenze per utilizzare il package statistico STATA con il quale programmeranno ed eseguiranno le analisi illustrate nel corso di econometria.

## **Programma del corso**

Il corso è incentrato sull'utilizzo del software "STATA" per le analisi econometriche. Del software "STATA", in particolare, verranno illustrati:

- 1) il funzionamento generale ed i tipi di files utilizzati;
- 2) i principali comandi ed applicazioni;
- 3) le tecniche di programmazione per le analisi econometriche;
- 4) l'esecuzione dei test statistici e la lettura dei risultati di stima dei modelli econometrici.

## **Bibliografia**

Dispense a cura del docente. Manuali del software "STATA" in dotazione presso i laboratori informatici della Facoltà.

## **Controllo dell'apprendimento**

Assente data la brevità del corso.

## **Modalità della verifica**

Prove scritte

## **Descrizione della verifica**

Programmazione di un'analisi econometrica con il software "STATA" presso il laboratorio informatico della Facoltà su data sets forniti dal docente.

# LABORATORIO DI ELABORAZIONE DATI \*

BIANCO Maria Luisa - marialuisa.bianco@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Obiettivo del modulo è fornire agli studenti le competenze necessarie a gestire le banche dati di qualsiasi formato e dimensione. I dati raccolti in qualunque ambito disciplinare (sociologia, psicologia, economia, medicina, epidemiologia, ..) possono essere trattati con tecniche standard, allo scopo di ottenere una approfondita conoscenza del fenomeno di studio. Gli studenti saranno in grado di utilizzare uno dei software più diffusi sul mercato (SPSS) necessario a trattare con le procedure statistiche appropriate le informazioni raccolte sotto forma di variabili. Scopo principale delle analisi è portare alla luce le associazioni 'genuine' tra variabili, distinguendole da quelle spurie, apparenti, per poter così individuare gli eventuali meccanismi causali e le possibili spiegazioni dei fenomeni indagati. Nel caso di dati campionari, la conoscenza dei tests di significatività statistica permetterà di distinguere le relazioni imputabili al caso da quelle significative, generalizzabili cioè alla popolazione da cui il campione è stato estratto.

Lo studente sarà in grado di utilizzare il software di analisi sia in ambiente windows sia tramite linguaggio di programmazione, utilizzando cioè i comandi tramite sintassi.

## Programma del corso

Breve ripasso di alcune nozioni di statistica descrittiva e inferenziale, di metodologia delle scienze sociali, di metodi e tecniche della ricerca sociale e del laboratorio di elaborazione dati. Approfondimento del linguaggio di programmazione e caratteristiche di portabilità di alcuni files di dati.

Tecniche di analisi bi e multivariate (regressione logistica, analisi delle corrispondenze, analisi fattoriale, analisi dei gruppi).

## Bibliografia

M. G. Fischer, *L'analisi quantitativa dei dati sociali*, Trauben Edizioni per Libreria Stampatori, 2000.

G. W. Bohrnstedt, D. Knoke, *Statistica per le scienze sociali*, Il Mulino, Bologna 1998. Dispense del docente.

## Controllo dell'apprendimento

Il controllo dell'apprendimento sarà possibile durante tutto il corso tramite gli esercizi di autovalutazione.

Verrà inoltre effettuata la verifica finale tramite prova scritta (sugli elementi di teoria) e pratica (esercitazione al PC).



**Modalità e descrizione della verifica**

Lo studente dovrà essere in grado di convertire un dataset in un formato diverso dall'originale, per poterlo trattare con il software adatto all'elaborazione; dovrà poi essere in grado tramite la stesura di un rapporto di ricerca, di dare una spiegazione dei tratti rilevanti del fenomeno su cui sono state raccolte le informazioni.

# LABORATORIO DI SCRITTURA AVANZATO \*

*Docente da designare*

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Si propone di fornire agli studenti gli strumenti retorici e linguistici necessari per la stesura di un testo scientifico.

## **Programma del corso**

L'analisi retorica dell'argomentazione: dall'esordio alle conclusioni.

Le fasi dell'argomentazione e la costruzione di un testo.

La costruzione logico formale della comunicazione.

Gli elementi del linguaggio scientifico e la giustificazione degli asserti.

La retorica come strumento di ricerca.

## **Bibliografia**

S. Toulmin, *Gli usi dell'argomentazione* / Stephen Toulmin, Torino - 1975 [Monografia]

I. Calvino, - *Lezioni americane: sei proposte per il prossimo millennio*, Milano, 1993

## **Controllo dell'apprendimento**

test in itinere con esercizi di autocorrezione, presentazione di un saggio finale su un tema di ricerca

## **Modalità della verifica**

Prove scritte

## **Descrizione della verifica**

Estensione di un testo di comunicazione scientifica secondo il linguaggio tecnico delle Scienze Sociali e più in particolare di quelle Organizzative

# LETTORATO DI LINGUA INGLESE I E II \*

MCLEAN Laura - laura.mclean@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Familiarizzazione degli studenti con i vocaboli e strutture sintattiche al livello B1 e alcune strutture del B2 del Consiglio Europeo, con enfasi sulla lettura di testi divulgativi propedeuticamente al corso di lingua inglese del secondo anno.

## Programma del corso

Lettorato di Lingua Inglese 1: Corso di base con enfasi sulla capacità di comunicazione orale, grammatica e lettura. Un supporto alle lezioni sarà dato da compiti e quiz regolari. Il corso è aperto agli studenti che non hanno studiato inglese alle scuole superiori, agli studenti assegnatici in base alla prova di ingresso o, previo permesso dell'insegnante, a chi volesse ripassare le nozioni di base. Una verifica finale permetterà ad ogni studente di valutare la propria preparazione. Primo Semestre - "debito formativo" senza crediti

Lettorato di Lingua Inglese 2: Sviluppo della capacità di lettura e scrittura e approfondimento grammaticale, basandosi sul libro di testo e su articoli di giornale. Il corso è aperto agli studenti che hanno frequentato il Lettorato 1, agli studenti assegnatici in base alla prova di ingresso iniziale o, previo permesso dell'insegnante, a chi volesse ripassare le nozioni al livello pre-intermedio/intermedio. Secondo Semestre - 3 crediti

Esame di Lettorato di Lingua Inglese per Non-frequentanti: Gli studenti (di qualunque livello) non aventi possibilità di frequenza dei corsi di Lettorato 1 e/o 2 dovranno preparare autonomamente l'esame di Lettorato di Inglese per Non-frequentanti utilizzando il materiale consigliato nella bibliografia.

Gli studenti che presentano un certificato autentico equivalente o superiore al Waystage Level B1 del Consiglio d' Europa dovranno sostenere l'esame di Lettorato di Inglese per Non-frequentanti utilizzando il materiale consigliato nella bibliografia.

*N.B.: Gli studenti che hanno studiato inglese alle scuole superiori ma senza un certificato equipollente al Waystage Level B1 saranno consigliati il percorso più adatto a loro in base ad una prova di ingresso.*

## Bibliografia

Lettorato di Lingua Inglese 1:

Grammar Foundations (with key), by Vince and Cerulli, Macmillan: ISBN 0333 97602 9 and ISBN 0333 97603 7

Macmillan English Dictionary for Advanced Learners (with CD-ROM) ISBN: 0333966686

Il titolo del libro di testo sarà comunicato ad inizio corso.

## Lettorato di Lingua Inglese 2

Grammar Foundations (with key), by Vince and Cerulli, Macmillan: ISBN 0333976029 and ISBN 0333978037

Macmillan English Dictionary for Advanced Learners (with CD-ROM) ISBN: 0333966686

Success with CELS Preliminary Student Book 'Reading & Writing' split-edition Summertown Publishing: ISBN 1-902741-59-5

Articoli e schede distribuite durante le lezioni

## Esame di Lettorato di Lingua Inglese per Non-frequentanti

Grammar Foundations (with key), by Vince and Cerulli, Macmillan: ISBN 0333 97602 9 and ISBN 0333 97603 7

Success with CELS Preliminary Student Book 'Reading & Writing' split-edition Summertown Publishing: ISBN 1-902741-59-5

Reading as Communication 2<sup>a</sup> edizione, di Haarman et al., Zanichelli

Macmillan English Dictionary for Advanced Learners (with CD-ROM) ISBN: 0333966686

## **Controllo dell'apprendimento**

### Lettorato di Lingua Inglese 1:

Un supporto alle lezioni sarà dato da compiti e quiz regolari.

## Lettorato di Lingua Inglese 2

Gli studenti che frequentano il corso di Lettorato 2 saranno valutati in base al lavoro svolto durante il corso e a casa, una prova intermedia e l'esame finale (con prova orale facoltativa).

Nella prova intermedia lo studente deve dimostrare, tramite una serie di esercizi scritti di grammatica e vocaboli, di comprensione dei testi e di una composizione di una lettera, l'apprendimento delle nozioni lessico-sintattico presentate nella prima parte del corso che si baserà sul libro di testo CELS e selezioni del libro di grammatica. L'uso di un dizionario monolingua sarà permesso in sede d'esame.

## Esame di Lettorato di Lingua Inglese per Non-frequentanti

Gli studenti non-frequentanti possono sostenere la prova intermedia insieme agli studenti frequentanti e secondo la stessa modalità (vedi sopra). La partecipazione alla prova intermedia è facoltativa. Nel caso lo studente scegliesse di partecipare, la valutazione finale si baserà sulla media del voto della prova intermedia con quella della verifica finale, ma soltanto nel caso che entrambi i risultati siano uguale o superiore al 16/30. Nel caso contrario, la valutazione si baserà unicamente sulla verifica finale.

## **Modalità e descrizione della verifica**

### Lettorato di Lingua Inglese 1

Una verifica finale di 90 minuti (esercizi scritti di vocaboli, grammatica, lettura, scrittura) permetterà agli studenti che frequentano questo corso di recupero di valutare la propria preparazione per il corso del Lettorato 2.

### Lettorato di Lingua Inglese 2

La verifica scritta dura 2 ore circa. Lo studente deve dimostrare, tramite una serie di esercizi di grammatica e di vocaboli, di comprensione dei testi e di una composizione il cui tema sarà suggerito all'esaminando, l'apprendimento delle nozioni lessico-sintattico presentate nella seconda parte del corso che si base sul libro di grammatica e sulla lettura e l'analisi di articolo di giornale di media difficoltà. L'uso di un dizionario mono-lingua sarà permesso in sede d'esame. L'esame finale comprenderà anche una prova orale facoltativa di circa 15 minuti da sostenere nello stesso giorno dell'esame scritto e che consiste in un colloquio con un altro studente del corso e l'insegnante e la presentazione orale del portfolio dei lavori svolti durante il corso.

### Esame di Lettorato di Lingua Inglese per Non-frequentanti

La verifica finale e' scritta e dura 2 ore circa. Lo studente deve dimostrare, tramite una serie di esercizi scritti, di comprensione dei testi e di una composizione il cui tema sarà suggerito all'esaminando, l'apprendimento delle nozioni lessico-sintattico presentati nei libri CELS, Grammar Foundations e Reading as Communication. L'uso di un dizionario mono-lingua sarà permesso in sede d'esame.

# LINGUA FRANCESE

MUNARI Simona

**Sono previsti due livelli di corso: principianti-elementare ore 14-16 e intermedio avanzato ore 16 – 18.**

Il corso elementare è destinato a chi non ha mai studiato la lingua e a chi l'ha studiata nei tre anni di scuola media inferiore. Il corso intermedio-avanzato è destinato a chi ha studiato francese nella scuola media superiore. I due corsi si articolano in 30 ore ciascuno, al termine delle quali gli studenti sosterranno un esame che consentirà loro di ottenere un voto definitivo di Lingua francese. Si intende quindi che gli studenti del corso elementare NON dovranno successivamente seguire il corso avanzato.

*Tutti gli studenti sono tenuti a presentarsi alla prima lezione (giovedì 30 settembre ore 14) per sostenere il **test di ingresso** e iscriversi al gruppo di appartenenza.*

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso è diretto a fornire gli elementi per un'esatta comprensione dei testi in lingua francese: lo studente verrà messo in condizione di enucleare i concetti e le logiche di sviluppo dell'argomentazione, collegando l'acquisizione di abilità di scrittura alla spendibilità della competenza a livello personale e professionale.

## **Programma del corso**

Il materiale di lavoro, fornito dal docente durante il corso, è costituito da articoli scientifici di attualità economica, sociologia, storia e scienza della politica per ampliare e perfezionare la competenza lessicale, alla quale si affiancherà l'apprendimento o il perfezionamento delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua.

Il programma grammaticale verte sulle unità 1-45 (per il livello elementare) e 45-85 (per il livello intermedio-avanzato) del testo di E. De Gennaro.

## **Bibliografia**

Per la parte grammaticale, si farà riferimento al testo di E. De Gennaro, *La nouvelle grammaire par étapes*, ed. Il Capitello, Torino

Per la parte di analisi e comprensione del testo, si farà riferimento al testo di Tahar Ben Jelloun, *Le racisme expliqué à ma fille*, ed. Cideb, Genova.

## **Controllo dell'apprendimento**

Non sono previste prove intermedie. Si terranno però esercitazioni in aula e simulazioni d'esame aperte anche agli studenti non frequentanti.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Prova scritta e esame orale.

All'esame scritto lo studente dovrà essere in grado di svolgere esercizi di grammatica relativi al programma del suo livello e una prova di comprensione del testo, rilevando e organizzando,

con gli strumenti forniti durante il corso, le informazioni contenute in un testo secondo un criterio di importanza e significatività.

L'esame orale consiste nella lettura e discussione di un capitolo del libro di Tahar Ben Jelloun, o di altri testi proposti dallo studente.

*Studenti non frequentanti:*

Livello elementare: unità 1-45 del libro di grammatica + il testo di T. Ben Jelloun

Livello intermedio-avanzato: unità 45-85 del libro di grammatica + il testo di T. Ben Jelloun

# MACROECONOMIA

CASSONE Alberto - alberto.cassone@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Fornire una buona conoscenza e padronanza della teoria macroeconomica

## Programma del corso

Il corso si rivolge prevalentemente agli studenti del corso di laurea in Economia e Finanza, di Gestione ed Economia della Pubblica Amministrazione, oltre che agli studenti del corso di laurea in Scienze Politiche – vecchio ordinamento, ma è aperto anche agli studenti di altri corsi di laurea o di altre Facoltà

Con riferimento al libro di testo, gli argomenti sono:

1. La macroeconomia come scienza
2. I dati della macroeconomia
3. Il reddito nazionale: da dove viene e dove va
4. Crescita economica
5. Disoccupazione
6. Moneta e inflazione
7. L'economia aperta
8. Introduzione alle fluttuazioni economiche
9. Domanda aggregata
10. Domanda aggregata in un'economia aperta
11. Offerta aggregata
12. Politiche di stabilizzazione
13. Debito pubblico e deficit di bilancio
14. Consumo
15. Investimenti
16. Offerta e domanda di moneta
17. Recenti progressi della teoria delle fluttuazioni economiche
18. Quel che sappiamo e quel che ancora non sappiamo

## Bibliografia

N. Gregory Mankiw, *Macroeconomia*, III edizione italiana, Zanichelli, 2001-09-28

Si invitano gli studenti a consultare periodicamente, sul sito della Facoltà, il materiale didattico online

( esercizi, domande, casi di studio)

## Controllo dell'apprendimento

La prova intermedia (scritta) verterà sulla prima metà circa del programma e consisterà di domande a scelta multipla e aperte



**Modalità e descrizione della verifica**

La prova finale (scritta) verterà sull'intero programma del corso

Un colloquio orale (obbligatorio anche se breve) completa la valutazione

# MATEMATICA FINANZIARIA

MARCHESE Carla - carla.marchese@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Fornire nozioni di base di Matematica Finanziaria.

## Programma del corso

Gli argomenti del corso sono:

- grandezze finanziarie e tempo;
- operazioni finanziarie: capitalizzazione e attualizzazione;
- regimi e leggi finanziarie;
- scindibilità;
- tassi equivalenti;
- rendite;
- costituzione di capitale;
- ammortamenti;
- scelta tra investimenti: TIR, VAN;
- leasing;
- calcolo del rendimento (lordo e netto) di titoli senza cedola.

## Bibliografia

Luciano, E. e E. L. Peccati, *Matematica per la gestione finanziaria*, Roma, Editori Riuniti, 1999.  
Dispense a cura del docente disponibili sul sito web del corso.

## Controllo dell'apprendimento

A metà corso si terrà la prova intermedia.

### Compiti per casa

Periodicamente verranno resi disponibili sul sito web del corso i compiti per casa. Essi hanno lo scopo di incentivare lo studio durante la frequenza del corso ed evitare così un sovraccarico di lavoro negli ultimi giorni prima delle prove scritte.

Ciascun compito sarà disponibile un giorno stabilito della settimana e lo svolgimento dovrà essere consegnato entro la data indicata sul sito web.

E' ammessa la collaborazione fra studenti, a patto che su ciascun compito venga annotato il nome dei colleghi con cui si è collaborato.

I compiti per casa vengono controllati ma non vengono valutati. **La consegna di tutti i compiti per casa** (in cui si dimostri un impegno "sufficiente" nella risoluzione degli esercizi) **vale di diritto 3 punti per il conseguimento del voto finale** per chi si presenta al primo appello dopo la fine del corso. In particolare, **chi non consegna tutti i compiti per casa**, può ricevere al massimo 27, anche nel caso in cui la media dei voti conseguiti nella prova intermedia e nella prova finale sia pari a 30. **Pertanto è vivamente consigliata la consegna di tutti i compiti.**

## Modalità della verifica

Prove scritte

### Descrizione della verifica

Per chi partecipa al **primo appello dopo la fine del corso** il voto finale dipende:

- dalla consegna di tutti i **compiti per casa** periodicamente assegnati:10%;
- dalla **prova scritta intermedia** riguardante i punti 1-6 del programma:40%;
- dalla **prova scritta finale** riguardante i punti 7-11 del programma:50%.

**I non frequentanti** non solo sono ammessi, ma sono **incoraggiati** a presentarsi alla prova intermedia e alla prova finale e a consegnare entro i termini stabiliti tutti i **compiti per casa**, disponibili di settimana in settimana sul sito web.

Alternativamente, sempre nel primo appello, è possibile sostenere una **prova scritta unica** su tutto il programma del corso la cui valutazione determina interamente il voto finale.

**Tutti gli appelli successivi al primo** prevedono solamente la **prova scritta unica** su tutto il programma del corso la cui valutazione determina interamente il voto finale.

**L'esame orale** è facoltativo e vi è ammesso solamente chi abbia ottenuto un voto medio nelle prove scritte, ovvero il voto nella prova unica, pari ad almeno 25/30.

# METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE \*

BIANCO Maria Luisa - marialuisa.bianco@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Obiettivo del modulo è introdurre gli studenti all'utilizzo di uno dei software più diffusi sul mercato (SPSS, Statistical Package for Social Sciences) e alle tecniche di analisi statistica dei dati nonché familiarizzarli – attraverso esercitazioni pratiche con dati tratti da esperienze di ricerca in ambiti disciplinari diversi – con la gestione dei system files e l'analisi statistica dei dati.

## Programma del corso

Breve ripasso di alcune nozioni di statistica descrittiva e inferenziale, di metodologia delle scienze sociali e di informatica.

Introduzione all'uso dei software di analisi dei dati in ambiente windows.

I principali argomenti trattati saranno:

- teoria dei livelli di scala
- introduzione all'analisi dei dati
- gestione e trasformazione dei file
- controlli di qualità e pulizia della matrice dati
- gestione dei valori mancanti
- trasformazioni e ricodifica di variabili
- costruzione di indici e tipologie
- analisi statistiche monovariate, bivariate e multivariate: distribuzioni di frequenza, tavole di contingenza, analisi della varianza, correlazione bivariata e parziale, regressione semplice e multipla, introduzione alla regressione logistica, all'analisi delle componenti principali, all'analisi delle corrispondenze e all'analisi fattoriale.
- introduzione all'utilizzo della sintassi.

## Bibliografia

R. Fideli, *Come analizzare i dati al computer*, Carocci, Roma 2002.

G. Di Franco, *EDS: esplorare, descrivere e sintetizzare i dati*, Franco Angeli, Milano 2001.  
Dispense del docente.

## Controllo dell'apprendimento

Il controllo dell'apprendimento sarà possibile durante tutto il corso tramite gli esercizi di autovalutazione (disponibili sul sito) e tramite i forum di discussione presente sul sito.

Durante le esercitazioni pratiche (vedi: Obiettivi), gli studenti potranno valutare, sulla base dei dati disponibili, la plausibilità delle ipotesi in studio e, quando possibile, saranno invitati a formulare nuove ipotesi da sottoporre a controllo.

Verranno inoltre effettuate le verifiche intermedia e finale tramite prova scritta (sugli elementi di teoria) e pratica (esercitazione al PC).

### **Modalità e descrizione della verifica**

L'esame consisterà in una prova scritta per valutare le conoscenze dei concetti teorici e statistici, indispensabile premessa alla corretta applicazione delle tecniche di analisi dei dati (capacità che verrà verificata, solo per gli studenti che avranno superato lo scritto, nella prova pratica).

Lo studente dovrà essere in grado di costruire un dataset, di effettuare controlli di qualità e di pulizia della matrice dati e di gestione dei valori mancanti. Dovrà inoltre saper effettuare delle operazioni di trasformazione e ricodifica di variabili, costruzione di indici e tipologie e svolgere analisi statistiche mono, bi e multivariate.

# METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA I

PRIVILEGGI Fabio - fabio.privileggi@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

1. dotare lo studente di capacità logiche e tecniche necessarie allo studio di modelli teorici;
2. utilizzare tali conoscenze al fine di risolvere problemi di scelte razionali in ambito economico.

## Programma del corso

Calcolo differenziale per funzioni di una variabile.

Applicazioni all'economia e alla finanza.

Ottimizzazione libera e vincolata per funzioni reali di variabile reale.

Applicazioni all'economia.

## Bibliografia

Dispense e altro materiale forniti dal docente.

## Controllo dell'apprendimento

Non è prevista una prova intermedia, salvo accordi presi con gli studenti frequentanti durante il corso.

## Modalità della verifica

Prove scritte

## Descrizione della verifica

Prova scritta della durata di due ore.

L'esame orale è facoltativo e vi è ammesso solamente chi abbia ottenuto un voto pari ad almeno 25/30 nella prova scritta.

# METODI STATISTICI DI VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE

MARTINI Alberto - alberto.martini@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

L'obiettivo dell'insegnamento è mostrare come si possano utilizzare gli strumenti di tipo statistico per valutare una politica pubblica, nel senso di "esprimere giudizi empiricamente fondati sul successo ottenuto da un intervento pubblico nell'affrontare un problema collettivo." In particolare, il corso si sofferma sul tema della valutazione degli effetti, intesi come cambiamenti imputabili in senso causale alla realizzazione di una politica.

## Programma del corso

prima settimana: l'approccio "controfattuale" alla valutazione degli effetti di una politica

seconda settimana: l'uso di metodi sperimentali

terza settimana: i metodi non-sperimentali e le minacce alla loro validità

quarta settimana: analisi di regressione e valutazione degli effetti

quinta settimana: la regressione attorno al punto di discontinuità

*prova intermedia*

sesta settimana: l'uso dell'analisi di regressione per valutare la performance di organizzazioni

settima settimana: studio di caso sugli effetti delle borse di studio sulla carriera degli studenti universitari

ottava settimana: studio di caso sugli effetti del lavoro interinale sulla probabilità di trovare lavoro a tempo indeterminato

*prova finale*

## Bibliografia

Dispense a cura del docente, da acquistarsi in copisteria.

## Controllo dell'apprendimento

È prevista una prova scritta intermedia all'inizio di gennaio. Lo scopo della prova intermedia è di segnalare allo studente eventuali lacune nella comprensione dei concetti fondamentali del corso.

## Modalità della verifica

Prove scritte

## Descrizione della verifica

È prevista una prova scritta finale, destinata a verificare l'acquisita competenza in termini di impostazione di un problema di valutazione degli effetti e di utilizzo del metodo statistico appropriato al caso.

# METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

MERAVIGLIA Cinzia - cinzia.meraviglia@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire agli studenti i principali strumenti per l'esame critico dei risultati di ricerca ottenuti con le diverse tecniche di rilevazione e di analisi dei dati. Viene innanzitutto definita la cornice entro cui opera la ricerca scientifica, separandola dal pensiero di senso comune, e caratterizzandola attraverso il linguaggio che le è proprio. Viene poi presentata la struttura della ricerca empirica, distinta in fasi e livelli, comuni alla ricerca sia quantitativa sia qualitativa. Vengono infine delineati i percorsi per la rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi (costruzione degli strumenti di rilevazione, somministrazione, prime analisi del materiale raccolto).

## Programma del corso

Il corso si articola in quattro moduli principali:

Introduzione alla metodologia: A cosa serve la metodologia, cos'è la competenza metodologica; linguaggio scientifico e linguaggio naturale; pensiero scientifico e pensiero di senso comune; Durkheim e Weber

La ricerca empirica: Livelli e fasi della ricerca; approccio qualitativo e quantitativo

Questionario e indagine campionaria: La matrice dei dati; la definizione operativa; indicatori e indici; affidabilità e validità degli indicatori. Tipi di variabili. La struttura tipica di una ricerca quantitativa. L'indagine campionaria: il questionario; problemi di rilevazione; il campione; l'errore di rilevazione; la tecnica delle scale

La ricerca qualitativa: L'intervista qualitativa; Il focus group

## Bibliografia

1. Manuali: ·

Meraviglia C. (2004), *Metodologia delle scienze sociali*, Carocci ·

Corbetta P. (2003), *Le tecniche quantitative*, vol. 2, Il Mulino (solo capitolo 3) ·

Cardano M. (2003), *Tecniche di ricerca qualitativa*, Carocci (solo capitoli 3 e 5)

2. Dispense: ·

Albano R. e Testa S., *Statistica per la ricerca sociale*, Carocci, pagg. 29-33 (paragrafi 3.1 e 3.2) ·

Marradi A. e Gasperoni G., *Costruire il dato*

3. Le scale

Likert, pagg. 8-11 e 29-44 ·

Bichi R., *Iraq and peace in the world. Una domanda e un campione, errori e interpretazioni*, in "Sociologia e Ricerca Sociale", n. 71, pagg. 177-189



### **Controllo dell'apprendimento**

A metà del corso si terrà una prova scritta intermedia, composta da due domande teoriche e due esercizi

### **Modalità e descrizione della verifica**

la stessa struttura della prova intermedia (due domande teoriche e due esercizi) verrà impiegata per la prova scritta finale, riservata a quanti hanno sostenuto la prova intermedia. L'orale può essere richiesto dalla docente, per approfondire alcuni argomenti delle prove scritte, o dagli studenti, per migliorare il voto. Le stesse modalità - prova scritta, orale solo se richiesto - sono adottate per l'esame sul programma intero.

# MICROECONOMIA

ZANOLA Roberto - roberto.zanola@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza dei principali strumenti dell'analisi microeconomica.

## **Programma del corso**

Le nozioni di base della domanda e dell'offerta; il comportamento del consumatore; la domanda individuale e la domanda di mercato; le scelte in condizioni di incertezza; la produzione; il costo di produzione; la massimizzazione del profitto e l'offerta concorrenziale; l'analisi dei mercati concorrenziali; il potere di mercato: monopolio e monopsonio; la determinazione del prezzo in presenza di potere di mercato; la concorrenza monopolistica e l'oligopolio; la teoria dei giochi e la strategia competitiva; i mercati dei fattori di produzione; gli investimenti, il tempo e i mercati dei capitali; l'equilibrio generale e l'efficienza economica; i mercati con informazioni asimmetriche.

## **Bibliografia**

Pindyck, R.S., Rubinfeld, D.L., *Microeconomia*, Zanichelli.  
Lucidi a cura del docente.

## **Controllo dell'apprendimento**

Prova scritta intermedia

## **Modalità della verifica**

Prove scritte

## **Descrizione della verifica**

Prova scritta con orale facoltativo.

# **PARI OPPORTUNITA' \***

DONDI Anna

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Conoscenza del complesso di normative ai diversi livelli - da quello europeo sino a quello regionale - in materia di pari opportunità, con particolare riferimento a quelle relative al mercato del lavoro, ai diritti in materia di occupazione, della sicurezza sociale e dei congedi famigliari, nonché delle istituzioni referenti.

## **Programma del corso**

1) La legislazione in materia di pari opportunità:

Legislazione europea, nazionale e regionale con particolare riferimento a:

a) lavoro:

Collocamento (Tirocini formativi di orientamento, Apprendistato, Borse di lavoro, Piani per l'inserimento professionale dei /delle lavoratori /trici, lavori socialmente utili);

Collocamento dei/delle lavoratori / trici stranieri/e;

Mediazione domanda /offerta di lavoro;

Avviamento al lavoro (Assunzione diretta, Assunzione obbligatoria, Assunzione agevolata, Assunzione nel pubblico impiego);

Funzioni regionali e provinciali in materia di lavoro (Commissioni regionali di concertazione, Comitato al lavoro e formazione professionale, Agenzia Piemonte Lavoro);

Azioni positive,

Discriminazioni;

Tipi di occupazione (lavoro subordinato, Lavoro domestico, lavoro a domicilio, lavoro autonomo o contratto d'opera, lavoro casalingo, lavoro nell'impresa familiare);

Imprenditoria femminile;

Cooperazione;

Lavoratrice madre / Lavoratore padre;

Malattie e permessi;

Aspettativa;

Cassa integrazione guadagni (Ordinaria, Straordinaria);

Mobilità;

Licenziamento (Licenziamento individuale, Licenziamento collettivo);

Liquidazione - Trattamento di fine rapporto;

Disoccupazione (Indennità ordinaria di disoccupazione; Trattamento speciale di disoccupazione; trattamento speciale di disoccupazione per i/le lavoratori/trici; Indennità di disoccupazione in agricoltura).

b) contratti atipici e pari opportunità:

Il contratto di lavoro "part - time" (tempo parziale);

Il contratto di formazione e lavoro;

Il contratto a termine;  
"Job sharing" (lavoro ripartito);  
Lavoro interinale;  
Telelavoro.

c) accesso alla giustizia:

Diritti legati all'occupazione (parità di retribuzione, parità di trattamento sul posto di lavoro).  
Diritti in materia di sicurezza sociale (parità di trattamento nei regimi legali di sicurezza sociale, parità di trattamento nei regimi professionali di sicurezza sociale).  
Diritti di chi lavora e ha figli (diritti delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento; congedo parentale e assenza dal lavoro per ragioni familiari urgenti).

2. Le istituzioni referenti

Commissione dei diritti della donna;  
Comitato consultivo europeo delle pari opportunità;  
Ministero per le pari opportunità;  
Comitato nazionale per le parità sul lavoro;  
Consiglieri/e di parità;  
Collegio istruttorio (segreteria tecnica);  
Commissioni per la realizzazione delle pari opportunità uomo - donna (Commissione nazionale - Commissioni territoriali);  
Commissione centrale per l'impiego (Commissione regionale per l'impiego);  
Consulta femminile;  
Consulta delle elette;  
Sportelli donna e lavoro.

## **Bibliografia**

I testi verranno comunicati dal docente all'inizio del corso

## **Controllo dell'apprendimento**

Controllo in itinere in aula della capacità di saper individuare gli strumenti giuridici appropriati in riferimento a situazioni concrete (studi di caso).

## **Modalità e descrizione della verifica**

Sarà verificata l'acquisizione delle competenze giuridiche e procedurali in materia di pari opportunità. - test scritto - esame orale (30 minuti)

# POLITICA SOCIALE

BULSEI Gian Luigi - gianluigi.bulsei@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per comprendere lo sviluppo, la struttura e le prospettive delle politiche sociali in campo europeo, nazionale e locale, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti la progressiva capacità di analizzarne in chiave comparativa le varianti settoriali e territoriali.

## Programma del corso

Ad alcune lezioni introduttive dedicate all'esposizione sintetica di concetti e strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche e all'elaborazione di un lessico delle politiche sociali, seguirà un secondo modulo centrato sull'azione istituzionale (sistemi e settori di welfare) e sul ruolo degli altri attori (mercato e "terzo settore") nell'offerta di servizi sociali, con approfondimenti relativi a casi di politiche locali.

Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

1. Parole-chiave: benessere e povertà, bisogni e diritti, solidarietà e cittadinanza
2. Lo sviluppo della politica sociale: lo stato e gli altri attori
3. Modelli di solidarietà e settori di intervento: una comparazione internazionale
4. Il sistema di *welfare* italiano: storia, struttura, prestazioni
5. Il sistema di *welfare* italiano: questioni aperte e nuovi scenari
6. Istituzioni pubbliche e terzo settore: verso un mercato sociale?
7. *Welfare* e territorio: alcune esperienze in Piemonte

## Bibliografia

U. ASCOLI e C. RANCI (a cura di), *Il welfare mix in Europa*, Roma, Carocci, 2003  
G.L. BULSEI (a cura di), *Welfare e politiche locali: alcune esperienze in Piemonte*, Collana "Politiche e servizi sociali" del Dipartimento di Ricerca Sociale, Torino, Stampatori, 2003  
C.GORI (a cura di) *La riforma dei servizi sociali in Italia*, Roma, Carocci, 2004  
M. HILL, *Le politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 1999

## Controllo dell'apprendimento

Sono previste due verifiche intermedie:

- 1) elaborazione ed esposizione di lavori di gruppo, secondo modalità che saranno comunicate all'inizio del corso;
- 2) test scritto su parte del programma.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente al fine di concordare forme alternative di supporto e verifica dell'apprendimento. Ogni studente (frequentante e non) sosterrà almeno una verifica intermedia, in misura proporzionale ai crediti assegnati al corso nell'ambito del proprio piano di studi.

**Modalità della verifica**

Prove orali

**Descrizione della verifica**

La prova finale, modulata sull'esito di quelle intermedie sostenute, consisterà in un colloquio volto ad accertare l'acquisizione delle conoscenze e competenze attese (cfr. quanto indicato)

# **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI PUBBLICI**

FALDUTO Leonardo - leonardo.falduto@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Far comprendere il sistema normativo vigente e i metodi di controllo di gestione e valutazione relativi alla P.A.

## **Programma del corso**

Analisi del sistema normativo vigente  
Definizione degli strumenti per il controllo di gestione  
Gli obiettivi di gestione (PEG, PRO, ...)  
Gli indicatori di gestione  
Il reporting periodico  
Il benchmarking  
Metodi di valutazione delle r.u.  
Il Nucleo di Valutazione  
I sistemi di MBO  
Analisi di casi e testimonianze

## **Bibliografia**

I testi verranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

## **Controllo dell'apprendimento**

Una prova intermedia

## **Modalità della verifica**

Prove scritte

## **Descrizione della verifica**

Capacità di analisi di un sistema di Controllo di Gestione e di Valutazione

# PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

*Docente da designare*

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso di carattere monografico, è dedicato oltre a una ricognizione dei temi generali della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni all'approfondimento di temi specifici del Marketing e della comunicazione pubblicitaria.

## **Programma del corso**

Si tratta di un corso prevalentemente operativo, in cui la trasmissione di conoscenze base è finalizzata a una loro applicazione. Verranno presi in esame, e affrontati attraverso casi pratici, alcuni momenti fondamentali dell'esperienza dello psicologo del lavoro (quali gli effetti individuali e di gruppo delle differenti forme di organizzazione del lavoro, gli aspetti di complessità della relazione di lavoro, i modi di analisi della condotta lavorativa) e della ricerca di marketing (quali la segmentazione del mercato, il posizionamento di un prodotto, le strategie di comunicazione, ecc.).

Verranno inoltre considerati gli aspetti più strettamente psicologici presenti nella ricezione del messaggio pubblicitario e nel comportamento di consumo.

## **Bibliografia**

Per la parte di Psicologia del lavoro

G. Sarchielli, *Psicologia del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2003 pagg. 13-46, 71-111, 167-285.

E' prevista la conduzione di esercitazioni in aula con l'ausilio di un tutor didattico.

Per la parte sul Marketing

W.J. Stanton e R. Varaldo, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989 pagg. 48-52, 59-117, 145-183, 339-370, 389-428, 461-475, 525-544.

Materiali distribuiti durante il Workshop: L'implementazione di una campagna di marketing (condotto non nell'orario delle lezioni da un tutor didattico).

Opzionale rispetto alla frequenza al Workshop: K.C. Williams, *Psicologia per il marketing*, Il Mulino, Bologna, 1988 pagg. 29-112; 315-327.

## **Controllo dell'apprendimento**

E' previsto lo svolgimento di una prova intermedia scritta circa a metà corso (durata 1H)

## **Modalità e descrizione della verifica**

L'esame è scritto con prove della durata di 1 ora.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire parti del programma d'esame con la preparazione (assistita dal docente) di brevi elaborati di ricerca sui temi del corso e delle esercitazioni.



# PSICOLOGIA SOCIALE

ALLEGRI Elena - elena.allegri@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso intende fornire strumenti concettuali e metodologici utili allo sviluppo di capacità di osservazione e di partecipazione rispetto ai processi psico-sociali, con particolare attenzione ai gruppi di lavoro e alle loro dinamiche relazionali, e al lavoro sociale nella comunità locale e nel territorio.

## Programma del corso

Analizzare, gestire e valorizzare le risorse umane nelle organizzazioni è un compito specifico di coloro che lavorano nelle aziende, nei servizi, nelle istituzioni. I principali contenuti saranno:

- individuo e società in psicologia sociale (rassegna delle principali teorie di riferimento),
- le origini del comportamento e l'identità sociale,
- l'assunzione di ruolo, i gruppi e il Sé sociale,
- la conoscenza e le rappresentazioni sociali,
- la persona in psicologia sociale,
- i processi relazionali collettivi, i gruppi di lavoro (le fasi di formazione e di trasformazione, la leadership nell'organizzazione),
- il lavoro sociale nella comunità, i processi di partecipazione,
- la negoziazione e la mediazione.

## Bibliografia

Burr V., *La persona in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2004

Martini E. R. Torti A., *Fare lavoro di comunità*, Carocci Faber, 2003 (Introduzione, cap 2,3,4,8,9,10,11)

Quaglino G.P., Casagrande S., Castellano A., *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Cortina, Milano, 1992. (cap.1,2,3, più tre cap. a scelta della seconda parte).

## Controllo dell'apprendimento

La prova intermedia (per frequentanti e non frequentanti), scritta, sarà svolta presumibilmente verso la metà del corso e verterà sui temi affrontati fino ad allora. L'esito della prova intermedia concorre alla valutazione dell'esame finale che si svolgerà in forma orale.

## Modalità della verifica

Prove orali

## Descrizione della verifica

l'esame finale sarà svolto in forma orale e mirerà a valutare l'apprendimento della studente e la capacità di effettuare collegamenti concettuali. Coloro che avranno sostenuto la prova intermedia con esito positivo prepareranno la restante parte del programma, coloro che, invece, non avranno sostenuto o superato la prova intermedia o vorranno migliorare la votazione conseguita porteranno all'esame orale l'intero programma.

# RELAZIONI INTERCULTURALI E MONDO DEL LAVORO

PERINO Maria

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso costituisce uno sviluppo e un approfondimento di Sociologia delle Relazioni Etniche e intende analizzare le forme e i modi della relazione "etnica" (intesa come relazione sociale) nei contesti lavorativi

## Programma del corso

Il corso sarà articolato in due momenti:

Analisi dei caratteri dell'immigrazione contemporanea e delle politiche pubbliche in Italia

Analisi della nozione complessa di integrazione intesa come processo multidimensionale

## Bibliografia

Per chi può frequentare:

- I contenuti delle lezioni e del materiale didattico fornito in itinere
- Integrometro - *Indicatori di integrazione dell'immigrazione straniera in Italia*, in [www.fieri.it](http://www.fieri.it), pagg. 3- 44; 88-99

Per chi non può frequentare:

- L'immigrazione in Italia, flussi e consistenza, in [www.fieri.it](http://www.fieri.it) (schede paese, Italia)
- Integrometro - *Indicatori di integrazione dell'immigrazione straniera in Italia*, in [www.fieri.it](http://www.fieri.it), pagg. 3- 44; 88-99
- M. LaRosa, L. Zanfrini, (a cura di) *Percorsi migratori tra reti etniche, istituzioni e mercato del lavoro*, Franco Angeli, Milano 2003, i capitoli primo e ultimo e due a scelta

Per tutti gli studenti, un testo a scelta tra

- M. Ambrosini, *La fatica di integrarsi. Immigrati e lavoro in Italia*, Il Mulino, Bologna 2001
- M. Ambrosini, S. Molina, *Seconde generazioni. Un'introduzione al futuro dell'immigrazione in Italia*, Ed. Fondazione Giovanni Agnelli, Torino 2004
- V. Cotesta, *Lo straniero. Pluralismo culturale e immagini dell'altro nella società globale*, Adelphi, Milano 2003

## Controllo dell'apprendimento

non è prevista la prova intermedia

## Modalità e descrizione della verifica

Le conoscenze e le competenze attese costituiscono i criteri di valutazione delle prove.

Durante le lezioni saranno organizzati seminari di analisi dei testi. Chi intende partecipare dovrà leggere prima dell'incontro il testo e consegnare dieci giorni dopo il seminario una relazione scritta secondo le indicazioni che verranno date.

La prova finale sarà orale

# SCIENZA DELLA POLITICA

REVELLI Marco - marco.revelli@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Offrire un quadro dei principali concetti di metodo e di contenuto della scienza politica come disciplina empirico-descrittiva.

## Programma del corso

Il corso avrà carattere istituzionale e sistematico. Verterà quindi sui concetti fondamentali della scienza politica, a cominciare dalla definizione della disciplina stessa, passando poi in rassegna le principali categorie del moderno approccio scientifico alla politica.

La scienza politica: oggetto, metodo, confini.

Sul concetto di politica: 2.1. Le classificazioni del potere presso i classici e i moderni (Aristotele, Locke); 2.2. La definizione della politica presso i contemporanei (Kelsen e Schmitt); 2.3. La definizione weberiana.

Sul concetto di "potere legittimo": 3.1. La teoria weberiana dell'agire dotato di senso; 3.2. La teoria weberiana della razionalità; 3.3 Potere tradizionale, potere carismatico, potere legale-razionale; 3.4. La burocrazia.

La teoria dell'élite; 4.1. Il concetto di "classe politica"; 4.2. Gaetano Mosca: formula politica, tendenza, principio; 4.3. Vilfredo Pareto e la legge della "circolazione delle élites"; 4.4. Roberto Michels e la "legge ferrea dell'oligarchia".

Le teorie sistemiche della politica; 5.1. La teoria generale dei sistemi; 5.2. L'applicazione della teoria dei sistemi alla politica: Almond, Deutsch, Easton; 5.3. Società politica e sistema politico: la concettualizzazione di P. Farneti; 5.4: Tipologia e classificazione dei regimi politici .

I sistemi democratici; 6.1. Definizioni e teorie della democrazia; 6.2. Tipologia dei sistemi democratici.

Sistemi autoritari.

## Bibliografia

Obbligatori:

G. Pasquino (a cura di), *Manuale di scienza della politica*, Bologna , Il Mulino, 1986, capitoli I, II, III , VI, VIII, IX.

M. Revelli, *Introduzione alla scienza politica*, Alessandria, WR

M. Revelli, *Teorie della Burocrazia*, Alessandria, WR

P. Farneti, *Lineamenti di scienza della politica*, Milano, Angeli, 1990

D. Easton, *L'analisi sistematica della politica*, Casale Monferrato, Marietti, 1984.

Uno dei seguenti testi a scelta:

G. Mosca, "Teoria dei governi e governo parlamentare", in *Scritti politici*, Torino Utet, 1982 .

R. Michels, *Sociologia del partito politico*, Bologna, Il Mulino, 1970

C. Schmitt, *Le categorie del politico*, Bologna , Il Mulino, 1970.

G. Sartori, *Democrazia e definizioni*, Bologna, Il Mulino,

A. Lijphard, *Le democrazie contemporanee*, Bologna, Il Mulino

**Controllo dell'apprendimento**

Per gli studenti frequentanti: un test scritto intermedio

**Modalità e descrizione della verifica**

Prove orali

# SISTEMI GIURIDICI COMPARATI I

LUTHER Joerg - joerg.luther@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso cerca di rendere accessibile allo studente delle scienze politiche il sapere della comparazione dei giuristi, offrendo strumenti per individuare, spiegare e valutare le identità degli ordinamenti giuridici e per analizzare le relazioni complesse tra culture giuridiche, economia e politica. Saranno valorizzate le conoscenze linguistiche e sarà formata la capacità di ricercare, tradurre ed interpretare testi giuridici stranieri. Ogni studente dovrà, oltre alla costituzione italiana studiare una costituzione straniera in una lingua straniera.

## Programma del corso

La parte generale delle lezioni tratterà i seguenti argomenti:

1. Le istituzioni della comparazione giuridica;
2. I metodi della comparazione giuridica;
3. Le forme di organizzazione giuridica;
4. Le forme di produzione giuridica.

La parte speciale avrà per oggetto una serie di temi di attualità individuate durante le lezioni, in particolare la nuova costituzione europea.

## Bibliografia

*Testi d'esame*

Libro di base del corso è (salvo indicazioni alternative date all'inizio delle lezioni):

A. Pizzorusso, *Sistemi giuridici comparati*, Milano: Giuffrè (ed. ult.), parti concordate,

Lo studente potrà concordare con il docente la scelta di altri testi equivalenti o di ulteriori testi di lettura ed approfondimenti (con conseguente riduzione del programma).

Gli studenti che dimostrano di aver studiato e comparato con la costituzione italiana e il testo di una costituzione straniera (in lingua straniera) concordata con il docente saranno esentati da alcune parti del testo d'esame.

Per gli studenti frequentanti, l'esame ha per oggetto le lezioni e i materiali didattici forniti dal docente nonché quelle parti del libro che sono state approfondite dalle lezioni (quelle escluse saranno individuate alla fine del corso).

## Controllo dell'apprendimento

Ogni studente frequentante dovrebbe redigere almeno un verbale delle lezioni, consegnando il testo all'inizio della lezione successiva al docente che ne riconosce la validità.

## Modalità della verifica

Prove orali

## Descrizione della verifica

Esame finale: prova orale obbligatoria con domande aperte, con l'assenso del docente sostituibile da prova scritta

# **SISTEMI POLITICI COMPARATI**

REVELLI Marco - marco.revelli@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Presentare un quadro comparativo dei principali sistemi politici europei,

## **Programma del corso**

In una prima parte verranno prese in considerazione le principali "forme di Stato" con un taglio storico-concettuale (stato patrimoniale, stato assoluto, stato rappresentativo - stato unitario-stato federale; ecc.).

Nella seconda parte verranno presi in considerazione i principali sistemi politici europei, sia nelle loro caratteristiche costituzionali che nella concreta articolazione dei differenti sistemi politici (forma di Stato, forma di Governo, modello di rappresentanza, sistema elettorale, struttura del sistema dei partiti, ecc.), offrendo per ognuno un quadro sintetico del modello amministrativo assunto (grado di centralizzazione della Pubblica amministrazione, rapporto tra amministrazione centrale e autonomie locali, rapporto tra pubblico e privato nella produzione di servizi pubblici, ecc.).

## **Bibliografia**

G. Sartori, *Ingegneria costituzionale comparata*, Il Mulino, Bologna 1995. Altri testi e materiale didattico indicati dal docente a lezione.

Dispense con testo delle lezioni da scaricare dal sito.

## **Controllo dell'apprendimento**

Non sono previste prove intermedie

## **Modalità della verifica**

Prove orali

## **Descrizione della verifica**

Esame finale orale (con facoltà di richiedere ed eseguire la prova per scritto).

# **SISTEMI SOCIALI COMPARATI**

EVE Michael - michael.eve@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Trasmettere la consapevolezza di alcuni problemi insiti nella comparazione di società differenti

## **Programma del corso**

Lo scopo principale del corso sarà quello di fornire agli studenti alcuni strumenti per la comprensione dei problemi insiti nella comparazione dei sistemi sociali e in particolare delle "società nazionali". L'attenzione sarà rivolta in primo luogo, anche se non in modo esclusivo, all'Europa occidentale (soprattutto nell'esposizione del materiale empirico). Si esamineranno vari aspetti della struttura sociale per illustrare i problemi che sorgono quando si cercano di confrontare, per esempio, i tassi di disoccupazione di nazioni differenti oppure le loro diseguaglianze di reddito. Si cercherà di rendere lo studente consapevole della natura "costruita" di qualsiasi risultato di ricerca, attirando l'attenzione ai processi in cui le notizie, le statistiche ufficiali, le indagini di opinione, ecc. sono costruite in modo diverso nei diversi contesti culturali e politici delle varie nazioni. Si cercherà anche di rendere esplicite le basi teoriche che rendono possibile il confronto fra diverse "società" o "sistemi sociali", distinguendo fra quegli approcci che confrontano le società collocandole su una scala di sviluppo (es.: pre-industriale, industriale, post-industriale) e quelli che focalizzano sul modo in cui tali modelli evolutivi si combinano formando configurazioni originali.

## **Bibliografia**

G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali delle economie postindustriali*, Il Mulino, Bologna  
Altri testi che saranno indicati all'inizio del corso

## **Controllo dell'apprendimento**

nessuna prova intermedia

## **Modalità e descrizione della verifica**

Prove scritte

# SISTEMI SOCIALI COMPARATI

EVE Michael - michael.eve@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Trasmettere la consapevolezza di alcuni problemi insiti nella comparazione di società differenti

## Programma del corso

Lo scopo principale del corso sarà quello di fornire agli studenti alcuni strumenti per la comprensione dei problemi insiti nella comparazione dei sistemi sociali e in particolare delle "società nazionali". L'attenzione sarà rivolta in primo luogo, anche se non in modo esclusivo, all'Europa occidentale (soprattutto nell'esposizione del materiale empirico). Si esamineranno vari aspetti della struttura sociale per illustrare i problemi che sorgono quando si cercano di confrontare, per esempio, i tassi di disoccupazione di nazioni differenti oppure le loro diseguaglianze di reddito. Si cercherà di rendere lo studente consapevole della natura "costruita" di qualsiasi risultato di ricerca, attirando l'attenzione ai processi in cui le notizie, le statistiche ufficiali, le indagini di opinione, ecc. sono costruite in modo diverso nei diversi contesti culturali e politici delle varie nazioni. Si cercherà anche di rendere esplicite le basi teoriche che rendono possibile il confronto fra diverse "società" o "sistemi sociali", distinguendo fra quegli approcci che confrontano le società collocandole su una scala di sviluppo (es.: pre-industriale, industriale, post-industriale) e quelli che focalizzano sul modo in cui tali modelli evolutivi si combinano formando configurazioni originali.

## Bibliografia

G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali delle economie postindustriali*, Il Mulino, Bologna

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, cap. su modelli di disoccupazione in Europa

Altri testi che saranno indicati all'inizio del corso

## Controllo dell'apprendimento

Nessuna prova intermedia

## Modalità della verifica

Prove scritte

## Descrizione della verifica

Esame scritto



# SOCIOLOGIA

BIANCO Maria Luisa - marialuisa.bianco@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire agli studenti la capacità di leggere un testo scientifico, individuandone la struttura argomentativa.

Fornire agli studenti del I anno i modelli concettuali indispensabili per lo studio della società in termini di azione e interazione sociale.

Fornire esempi di applicazione del modello teorico appreso allo studio delle diseguaglianze sociali.

## **Programma del corso**

Definizione dei concetti e dei loro rapporti con il lessico di senso comune.

Teorie dell'azione e degli attori.

Problemi nell'analisi delle diseguaglianze, con particolare attenzione a quelle di classe e di genere.

Meccanismi di riproduzione delle diseguaglianze.

Applicazione dei concetti e modelli appresi alla comprensione della società italiana contemporanea.

## **Bibliografia**

Jon Elster, *Come si studia la società*, Il Mulino 2002 (ultima edizione)

Maria Luisa Bianco, *Classi e reti sociali*, Il Mulino 1996 (oppure, Trauben 2002)

## **Controllo dell'apprendimento**

Prova intermedia scritta con domande aperte su tematiche fondamentali affrontate nella prima parte del corso, relativamente al testo di Jon Elster in programma.

Tempi extra-modulo dedicati a colloqui individuali e a indicazioni di percorsi di approfondimento.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Le competenze attese vengono verificate sia nella prova intermedia scritta (facoltativa), sia nella prova finale orale (obbligatoria). La prova intermedia è fortemente incentivata, poiché consente di individuare con anticipo eventuali carenze formative, difficoltà nell'organizzare lo studio e l'apprendimento, problemi di comprensione. Nella prova orale finale oltre alla padronanza delle competenze attese, si verifica la capacità di applicarle a semplici problemi sociali proposti in sede di esame.

# **SOCIOLOGIA DEL LAVORO \***

CATTERO Bruno - bruno.cattero@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso si propone di fornire la "scatola degli attrezzi" di base per l'analisi del lavoro sia in contesti organizzativi - lavoro come cooperazione organizzata - sia per quanto riguarda la sua regolazione (mercato del lavoro e relazioni industriali). Sulla base delle conoscenze acquisite dagli studenti nel modulo formativo di base "Diritto dell'Unione Europea", l'ultima parte del corso è diretta ad approfondire quelle relative agli elementi e alle dinamiche del "Modello sociale europeo".

## **Programma del corso**

Il corso è articolato in tre moduli distinti di tre crediti ciascuno (N.B.: il programma di 3 CFU per gli studenti di "Studi Europei" è limitato al Modulo 3):

1. divisione, organizzazione e qualità del lavoro: la divisione del lavoro; il concetto di cooperazione, l'organizzazione del lavoro (compiti, mansioni, ruoli); concetti ed elementi di qualificazione e professionalità; la qualità del lavoro; organizzazione del lavoro, formazione e capitale professionale.
2. Il mercato del lavoro: il mercato del lavoro come costruzione sociale; le categorie; le statistiche (problemi definitivi, indicatori, rilevazioni); le dinamiche; la flessibilizzazione (contratti atipici); il lavoro sommerso; sistemi occupazionali comparati (occupazione femminile, giovanile, lavoro autonomo, immigrazione).
3. le relazioni industriali e il "modello sociale europeo": i sistemi nazionali (attori, procedure); il conflitto; il "modello sociale europeo" e le relazioni industriali transnazionali.

## **Bibliografia**

Materiale didattico e indicazioni bibliografiche saranno forniti all'inizio del corso.

## **Controllo dell'apprendimento**

prova intermedia scritta di 2 ore (facoltativa) con domande aperte onde verificare anche la capacità di scrittura e di argomentazione  
presentazione e discussione dei lavori di gruppo sullo studio di caso  
esame finale orale.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Lavoro di gruppo su studio/i di caso con presentazione in aula e discussione.  
Esame orale (20 minuti): apprendimento dei concetti chiave dei moduli, capacità di connettere fra loro gli argomenti dei moduli (ragionamento).

# **SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO**

ERCOLE Enrico - enrico.ercole@sp.unipmn.it

*MODULO JEAN MONNET*

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Nel corso verranno forniti allo studente gli strumenti per interpretare le dinamiche dello sviluppo territoriale a partire dall'esposizione critica di strumenti analitici e tecniche di ricerca utilizzati per lo studio sociologico del territorio.

## **Programma del corso**

Nel corso verranno trattati i seguenti argomenti:

gli attori sociali e il territorio,

le dinamiche dello sviluppo territoriale,

gli strumenti sociologici per l'analisi del territorio.

Il corso costituisce il Modulo Jean Monnet "Local development and European Integration". I Moduli Jean Monnet sono corsi finanziati dalla Direzione Generale X - Informazione Comunicazione Cultura della Commissione Europea attraverso il Programma Jean Monnet per favorire la diffusione di insegnamenti sull'integrazione europea nelle Università.

## **Bibliografia**

Dispense preparate dal docente.

A. Bagnasco, *Fatti sociali formati nello spazio*, Angeli, Milano, 1995, p.13-28.

A. Mela, *Sociologia delle città*, Cacucci, Roma, 1996, p.117-130.

C. Trigilia, "Capitale sociale e sviluppo locale", *Stato e mercato*, n.57, 1999.

R. Mayntz, "La teoria della governance: sfide e prospettive", *Rivista italiana di scienza politica*, n.1, 1999, p.1-11.

A. Pichierri, "Stato e identità economiche locali", in P. Perulli (a cura di), *Neoregionalismo. L'economia arcipelago*, Bollati Boringhieri, Torino, 1998.

M. Goldsmith and K. KLAUSSEN (eds.), *Local Government and European Integration*, Cheltenham, Elgar, 1997, p.237-254.

## **Controllo dell'apprendimento**

E' prevista una prova intermedia, consistente in un verifica scritta nella redazione di una relazione intermedia.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Verifica delle conoscenze teoriche e metodologiche e delle competenze nel corso di un esame orale di 20 minuti, oppure attraverso la redazione di una relazione scritta su un caso di studio (su un aspetto della realtà territoriale o su un singolo territorio).

# **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I**

PERULLI Paolo - paolo.perulli@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Introduzione ai fondamenti della disciplina

## **Programma del corso**

Il corso fornisce gli strumenti per orientarsi nelle popolazioni organizzative delle imprese, delle reti, dei distretti industriali, delle amministrazioni pubbliche, dei sistemi istituzionali. Particolare attenzione è rivolta al processo di organizzazione e gestione dell'impresa postfordista. La parte teorica risponde alle domande sulle nuove forme del processo organizzativo in condizioni di razionalità limitata. La parte empirica riguarda i sistemi organizzativi delle imprese industriali e di servizi.

## **Bibliografia**

G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna 2002

## **Controllo dell'apprendimento**

Esercitazioni in aula.

## **Modalità della verifica**

Esami orali.

## **Descrizione della verifica**

Comprensione di base, analisi di sistemi prove in aula e prova finale di circa 30 minuti

# **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II \***

*Docente da designare*

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Allacciandosi al modulo formativo di base di Sociologia dell'organizzazione I, questo modulo professionalizzante si propone di declinarne in direzione operativa le varie tematiche ivi affrontate, trasmettendo i concetti principali, il linguaggio e le metodologie dell'analisi organizzativa.

Elaborazione di uno schema di analisi organizzativa per lo stage.

## **Programma del corso**

Richiamo sugli obiettivi dell'organizzazione (missione, strategia, fini manifesti/fini latenti, fini individuali/fini dell'organizzazione)

Le forme giuridiche

La struttura organizzativa:

a) la macrostruttura: i modelli organizzativi (funzionale, divisionale, a matrice)

b) la microstruttura (divisione del lavoro e assegnazione dei compiti, vincoli ed esigenze del prodotto/servizio-mercato, della tecnologia, ecc.).

Strutture decisionale e potere organizzativo

I processi di produzione (di un bene o servizio) e le tecnologie. Tipi di classificazione: in base al prodotto, in base alle modalità di realizzazione (prototipi, serie, tipo di servizio ecc.), in base alla tipologia di trasformazione (fabbricazione, montaggio ecc.).

I meccanismi operativi: metodi di pianificazione, sistemi decisionali, sistemi di controllo, flussi informativi, sistema sanzionatorio e premiante.

I meccanismi di coordinamento: supervisione diretta, adattamento reciproco, standardizzazione dei processi, controllo sui risultati, professionalizzazione ecc.

L'ambiente dell'organizzazione: il reticolo organizzativo nel quale l'organizzazione è inserita (posizionamento, nodi) e le caratteristiche delle relazioni inter-organizzative (contenuto, frequenza, indispensabilità ecc.).

## **Bibliografia**

A cura della docenza esterna. Indicativamente:

F. Rebori, *Organizzazione aziendale. Teorie e strumenti per l'analisi organizzativa*, Carocci, Roma 1998.

## **Controllo dell'apprendimento**

Durante il corso attraverso i lavori di gruppo (tutor didattico); elaborazione graduale dello schema di analisi per lo stage (presentazione e discussioni in aula)

## **Modalità della verifica**

Prove scritte.

**Descrizione della verifica**

Di gruppo: capacità di analizzare casi aziendali; elaborazione schema di analisi per lo stage.  
Individuali: esame finale orale (30 minuti)

# **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE III**

CATTERO Bruno - bruno.cattero@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il modulo è focalizzato sulla tematica della qualità e si propone di fornire le conoscenze fondamentali sui temi della qualità, della certificazione e dell'accreditamento ancorandole alle competenze acquisite nei moduli di Sociologia dell'organizzazione I e II nonché Sociologia del lavoro (Parte I).

## **Programma del corso**

Il corso è dedicato agli aspetti e ai problemi sociologici della qualità come processo organizzativo.

Da oltre un decennio la "qualità" è ormai un concetto chiave per ogni organizzazione, tanto da diventare dapprima sinonimo di un "nuovo modo di produzione", per poi oltrepassare i confini dell'impresa ed essere esteso al settore pubblico (scuola, servizi, amministrazione). Nell'ambito del corso verranno discusse le origini di questo processo ("il modello giapponese") nonché gli aspetti fondamentali della qualità (dimensioni ecc.), della certificazione (ISO) e dell'accreditamento, coniugando questa rassegna con un'analisi critica delle premesse e delle intersezioni della "qualità" con gli altri processi organizzativi (organizzazione del lavoro, partecipazione, formazione ecc.).

## **Bibliografia**

Materiale didattico e indicazioni bibliografiche saranno forniti all'inizio del corso.

## **Controllo dell'apprendimento**

Esame orale finale.

## **Modalità della verifica**

Esami orali.

## **Descrizione della verifica**

Esame orale (20 minuti): apprendimento dei concetti chiave del corso e capacità di connetterli fra di loro a partire da esempi concreti (ragionamento).

# **SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

FAVRETTO Anna Rosa - favretto@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire agli studenti gli strumenti per conoscere le principali strutture familiari presenti in Europa e le funzioni delle famiglie nelle società complesse.

## **Programma del corso**

Saranno trattati i seguenti argomenti:

le definizioni di famiglia;

le strutture familiari e parentali in Europa: nuove tipologie familiari e andamenti demografici;

le principali trasformazioni strutturali e istituzionali delle famiglie,

le principali linee di politica sociale a favore delle famiglie e dei loro singoli componenti;

il dibattito sui diritti dell'infanzia e le politiche per la loro implementazione.

## **Bibliografia**

Testi d'esame:

1. C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001.

2. V. Pocar, P. Ronfani, *La famiglia e il diritto*, Bari, Laterza, 2003.

3. P. Ronfani, *I diritti del minore. Cultura giuridica e rappresentazioni sociali*, Milano, Guerini Scientifica, 2001 (2° ed. ampliata).

A giudizio del docente, potranno essere segnalati testi sostitutivi del volume al punto 3.

## **Controllo dell'apprendimento**

E' prevista un prova scritta al termine della prima parte del corso.

## **Modalità della verifica**

Prove orali.

## **Descrizione della verifica**

Esame orale finale



# SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE

PERINO Maria

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso intende fornire strumenti di analisi critica dei processi di costruzione identitaria e dei fenomeni contemporanei di neoetnicizzazione.

## Programma del corso

L'obiettivo dell'insegnamento sarà realizzato mediante l'esame di alcuni caratteri dei conflitti definiti "etnici" e che si collocano nel quadro delle nuove forme della guerra.

E' prevista inoltre, durante l'orario di lezione, un'analisi di inquadramento di alcuni dei casi esaminati nel testo di E. Pace *Perché le religioni scendono in guerra?* e delle tesi di fondo di O. Roy.

Si intende infine organizzare un incontro specifico sulla recente sentenza di genocidio emessa dal Tribunale dell'Aja per la strage compiuta a Srebrenica nel 1995

## Bibliografia

Per i frequentanti:

- I contenuti delle lezioni e del materiale didattico fornito in itinere.
- G. Baumann, *L'enigma multiculturale*, Il Mulino, Bologna 2003 (analizzato in aula con lavori di gruppo).
- M. Kaldor, *L'altra potenza*, Università Bocconi Editore, Milano 2004, capp.V e VI

Per i non frequentanti:

- R. Galissot, M. Kilani, A. Rivera, *L'imbroglione etnico*, Edizioni Dedalo, Bari 2001 (nuova edizione), i due capitoli che si riferiscono ai termini: cultura, etnia/etnicità.
- P. Poutignat, J. Streiff-Fenart, *Teorie dell'etnicità*, Mursia, Milano 2000, capp. 5 e 6
- G. Baumann, *L'enigma multiculturale*, Il Mulino, Bologna 2003
- M. Kaldor, *L'altra potenza*, Università Bocconi Editore, Milano 2004, capp.5 e 6

Per tutti gli studenti un testo a scelta tra:

- E. Pace, *Perché le religioni scendono in guerra?*, Laterza, Bari 2004
- O. Roy, *Global Muslim. Le radici occidentali nel nuovo islam*, Feltrinelli, Milano 2003

## Controllo dell'apprendimento

Non sono previste prove intermedie.

## Modalità e descrizione della verifica

Il testo di Baumann sarà analizzato in aula con lavori di gruppo durante i quali sarà possibile l'esercizio e il controllo in itinere (senza valutazione) delle competenze

La prova finale sarà orale e consisterà in un colloquio i cui criteri di valutazione sono costituiti dalle competenze e conoscenze segnalate come obiettivi didattici

# STATISTICA

MARTINI Alberto - alberto.martini@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

L'obiettivo dell'insegnamento è rendere lo studente consapevole dell'utilità della statistica per descrivere ed interpretare i fenomeni economici e sociali: a questo scopo la formalizzazione dei concetti viene ridotta al minimo, a vantaggio dell'intuizione e del ragionamento induttivo.

## **Programma del corso**

Il corso è suddiviso in tre moduli di cinque settimane ciascuno. Ad ogni modulo fa seguito una prova scritta di verifica dell'apprendimento.

Il primo modulo è dedicato agli strumenti utilizzati per descrivere numericamente e graficamente la distribuzione di una variabile (statistica descrittiva).

Il secondo modulo illustra le procedure con cui, partendo dai dati forniti da un campione, si traggono conclusioni relative alle caratteristiche della popolazione da cui il campione è estratto (statistica inferenziale).

Il terzo modulo studia le relazioni tra variabili al fine di indagare i legami di causa-effetto tra i fenomeni (statistica multivariata).

## **Bibliografia**

Dispense a cura del docente, disponibili in copisteria all'inizio delle lezioni (febbraio 2005)

## **Controllo dell'apprendimento**

L'esame di statistica consiste in tre prove scritte, collocate alla conclusione di ciascuno dei tre moduli illustrati sopra, indicativamente all'inizio di aprile, a metà maggio e a metà giugno. La suddivisione dell'esame in tre prove scritte è prevista sia per gli studenti che frequentano le lezioni sia per quelli che non le frequentano: a tal fine questi ultimi devono sincronizzare lo studio con lo svolgimento delle lezioni e quindi con la cadenza delle prove scritte. La mancata partecipazione ad una prova scritta darà luogo ad una penalità sul voto finale.

## **Modalità della verifica**

Prove scritte.

## **Descrizione della verifica**

Per chi non abbia ottenuto un voto sufficiente dalla media delle tre prove scritte è previsto un esame comprensivo di recupero a luglio e un altro a settembre. Dopo l'esame di recupero di settembre NON si svolgono più prove di statistica fino all'anno successivo. Ulteriori e molto più dettagliate informazioni sulle prove scritte di statistica sono contenute nelle prime pagine delle dispense curate dal docente.

# STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

CASSONE Alberto - alberto.cassone@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Far acquisire la conoscenza dei modelli di analisi e dei concetti fondamentali per l'analisi economica delle istituzioni, oltre alla capacità di applicare tali schemi al caso dell'Unione Europea.

## Programma del corso

Il corso si rivolge prevalentemente agli studenti del corso di laurea in Scienze Politiche Comparate e Cultura europea, ma è aperto anche agli studenti di altri corsi di laurea o di altre Facoltà

Argomenti:

1. L'approccio economico alla scienza politica
2. Il problema delle scelte collettive
3. La scuola di Public Choice
4. Un'applicazione alle Istituzioni dell'Unione Europea
5. La Costituzione europea: un'analisi economica

## Bibliografia

Dispense a cura del docente

Le letture consigliate saranno comunicate all'inizio del corso

Si invitano gli studenti a consultare periodicamente, sul sito della Facoltà, il materiale didattico on line

I non frequentanti possono prepararsi su

Giannetti Daniela, *Teoria Politica Positiva*, Il Mulino, Bologna , 2003

## Controllo dell'apprendimento

La prova intermedia (scritta) verterà sulla prima metà circa del programma e consisterà di domande a scelta multipla e aperte.

## Modalità e descrizione della verifica

La prova finale (scritta) verterà sull'intero programma del corso

un colloquio orale (obbligatorio anche se breve) completa la valutazione

# STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

GUASCO Maurilio - maurilio.guasco@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per una lettura delle ideologie del Novecento, dal loro nascere al loro sviluppo fino alla cosiddetta crisi attuale. Nella seconda parte si proporrà una lettura della difficile situazione mediorientale, a partire dal conflitto politico-religioso che spesso è causa prima delle difficoltà del dialogo.

## **Programma del corso**

La prima parte del corso prenderà in considerazione le ideologie del Novecento, mettendone in risalto le origini storiche e politiche, la loro evoluzione e i dibattiti degli ultimi decenni.

La seconda parte del corso verrà dedicata ad alcuni degli esiti di tali ideologie, al riemergere dei modelli religiosi integralisti ed alle conseguenze sui sistemi politici attuali, in particolare nel Medio Oriente.

Per acquisire tali conoscenze, gli studenti avranno a disposizione due raccolte di testi concernenti le singole parti del corso, e dovranno inoltre studiare il volume di N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino.

## **Bibliografia**

I testi da studiare sono indicati nella presentazione del programma (dispense e volume di Bobbio). Nel corso delle lezioni verranno indicati altri testi per eventuali approfondimenti.

## **Controllo dell'apprendimento**

Lo studente dovrà superare una prova scritta dopo la prima parte delle lezioni e un esame orale finale.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Vedi sopra.

# STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

FRANZINETTI Guido - [guido.franzinetti@sp.unipmn.it](mailto:guido.franzinetti@sp.unipmn.it)

## Obiettivo dell'insegnamento

Questo corso intende fornire strumenti critici per lo studio della storia d'Europa nel XX secolo.

## Programma del corso

### Parte I

1. Introduzione alla storia contemporanea: la svolta del 1870-1878.
2. La Nuova Europa, 1878-1890
3. Preludio alla crisi Europa, 1890-1904.
4. Dalla rivoluzione russa del 1905 alle stabilizzazioni degli anni Venti, 1904-1923.

### Parte II

5. Dalla nascita della repubblica turca all'Anschluss, 1923-1938.
6. Dagli accordi di Monaco alla presa di Berlino, 1938-1945.
7. La ricostruzione dell'Europa, 1945-1955.

### Parte III

8. Dal XX Congresso del PCUS agli accordi di Helsinki, 1956-1975.
9. Dalla fine della guerra in Vietnam alla dissoluzione dell'Unione sovietica, 1975-1991.
10. Dalla fine del comunismo all'allargamento ad est dell'UE, 1991-2005.

### Parte IV

11. I processi migratori su scala europea e mondiale, 1870-1991

## Bibliografia

- N. Stone, *La grande Europa (1878-1918)*, (Roma-Bari: Laterza, 1986 [ed. or. 1983, 1997<sup>2</sup>]), (testo fuori commercio, eventualmente sostituibile con altri per il periodo relativo.)
- M. Mazower, *Le ombre dell'Europa. Democrazie e totalitarismi nel XX secolo* (Milano: Garzanti, 2001 [ed. or. 1998]).
- D. Ellwood, *L'Europa ricostruita. Politica ed economia tra Stati Uniti ed Europa occidentale 1945-1955* (Bologna: Il Mulino, 1995).
- P. Stalker, *L'immigrazione* (Roma: Carocci, 2003 [2001])

## Controllo dell'apprendimento

Sono previste due prove intermedie (della durata di 120' ciascuna), consistenti in sette domande, alle quali si dovranno dare risposte scritte.

## Modalità e descrizione della verifica

La verifica finale sarà una prova orale, che verterà sul programma del corso intero. Si terrà conto dell'esito delle prove scritte, ma il docente si riserva di verificare anche le parti trattate nelle prove scritte.

# STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

MALANDRINO Corrado - corrado.malandrino@sp.unipmn.it

CATEDRA JEAN MONNET

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di affrontare i problemi del federalismo e della storia dell'integrazione europea.

## Programma del corso

Ripercorrere la storia dell'integrazione europea alla luce dell'elaborazione degli ideali dell'unificazione europea e dello sviluppo delle concrete iniziative tendenti a questo fine nel Novecento. Particolare risalto sarà dato alla integrazione delle comunità economiche europee, a partire dalla CECA, dalla CEE, fino ad arrivare alla costituzione dell'UE col trattato di Maastricht e coi successivi trattati di Amsterdam e Nizza. Nell'esaminare l'attività generale delle istituzioni europee negli ultimi 50 anni, anche in relazione con le istituzioni nazionali, sarà analizzato il rapporto tra il federalismo e i vari progetti di unificazione, mettendo in rilievo il contributo possibile del federalismo alla realizzazione dell'unità politica europea.

## Bibliografia

Testi d'esame:

L. Rapone, *Storia dell'integrazione europea*, Carocci, Roma, 2002;

C. Malandrino, *Federalismo. Storia, idee, modelli*, Roma, Carocci, 1998. Non costituiscono parte del programma d'esame i seguenti paragrafi: 3.3. - 4.1. - 4.2. - 5.4. - 5.5. - 6.1. - 6.2. - 6.3. - 6.4. - 10.1. - 10.2. - 10.3. - 10.4. - 11.2. - 12.1. - 12.2. - 12.3.

Altri articoli e saggi critici su specifici temi da approfondire saranno indicati e presentati dal docente durante le lezioni.

## Controllo dell'apprendimento

Gli studenti sosterranno una prova scritta su circa il 60% del programma svolto durante il corso. A tal fine è raccomandata vivamente la frequenza alle lezioni, sia per il carattere interattivo del corso, sia perché alcune domande della prova scritta potranno riguardare aspetti particolarmente approfonditi sulla scorta dei materiali presentati.

## Modalità della verifica

Esami orali.

## Descrizione della verifica

La prova finale sarà orale.

# STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

MALANDRINO Corrado - corrado.malandrino@sp.unipmn.it

CATTEDRA JEAN MONNET

## Obiettivo dell'insegnamento

L'apprendimento del complesso di base delle dottrine politiche moderne e contemporanee

## Programma del corso

Il corso comprende una parte istituzionale e una monografica. La parte istituzionale intende presentare il complesso delle dottrine politiche dell'età moderna e contemporanea. Oltre agli aspetti storico-dottrinali di inquadramento generale, le lezioni saranno dedicate in particolare a definire il pensiero dei classici, anche attraverso alcune letture aggiuntive di testi da parte del dott. Francesco Ingravalle, da Machiavelli fino ai maggiori del Novecento.

La parte monografica prende in esame l'elaborazione delle dottrine federaliste ed europeiste, con particolare attenzione ai problemi dell'unificazione europea e dei modelli istituzionali federali e confederali a questa collegati.

## Bibliografia

Testi di esame

I. Parte istituzionale:

C. Malandrino, *Da Machiavelli all'Unione Europea. Profilo antologico di storia del pensiero politico moderno e contemporaneo*, Carocci, Roma 2003.

**Nota** Per l'approfondimento di taluni temi si terranno presenti i seguenti testi, la cui consultazione è consigliata agli studenti: A. Andreatta, A. E. Baldini, *Il pensiero politico dell'età moderna*, Utet Libreria, Torino, 1999; F. Livorsi, *Coscienza e politica nella storia. Le motivazioni dell'azione collettiva nel pensiero politico contemporaneo*, Giappichelli, Torino, 2003; G. M. Bravo - C. Malandrino, *Profilo di storia del pensiero politico. Da Machiavelli all'Ottocento*, Carocci, Roma, 1994 e successive ristampe; IDD., *Il pensiero politico del Novecento*, pref. di M. Guasco, Piemme, Casale M.to, 1994 e successive ristampe.

II. Parte monografica:

C. Malandrino, *Federalismo. Storia, idee, modelli*, Roma, Carocci Editore, 1998. Non costituiscono parte del programma d'esame la Bibliografia finale nonché i seguenti paragrafi: 6.2 – 6.3 – 6.4 – 10.3 – 10.4, e l'Appendice del cap. 11 intitolata Modelli di Stato federale socialista.

N.B. Ai fini della preparazione dell'esame orale, gli studenti possono sostituire, con riferimento alla sola parte monografica, il programma sul federalismo con due diverse alternative, ossia:

alternativa a) incentrata sull'analisi del pensiero nazionale. In questo caso il testo d'esame è costituito dal volume di F. Tuccari, *La nazione*, Bari-Roma, Laterza, 2000;

alternativa b) incentrata sulla teoria elitista. In questo secondo caso il testo d'esame è costituito dal volume di G. Sola, *La teoria delle élites*, Bologna, Il Mulino, 2000. Non sono previste prove scritte sui programmi monografici alternativi

**Controllo dell'apprendimento**

Gli studenti sosterranno una prova scritta intermedia riguardante circa il 60% del programma svolto durante il corso.

**Modalità della verifica**

Esami orali.

**Descrizione della verifica**

La prova finale sarà orale



# STORIA MODERNA

TORRE Angelo - angelo.torre@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Questo corso intende fornire strumenti critici per la conoscenza della storia moderna.

## Programma del corso

Parte I. Introduzione alla storia moderna. Una serie di lezioni dedicata alla trattazione di lungo periodo di temi fondamentali della storia sociale e politica: fonti, famiglia, comunità, rituale, conflitto, conoscenza, modernità.

Parte II La formazione dello stato moderno in chiave comparativa attraverso la lettura delle fonti.

Parte III Casi di studio attraverso ricerche esemplari.

## Bibliografia

Parte I:

Bizzocchi, *Guida allo studio della storia moderna*, Roma Bari 2002. Materiali preparati dal docente.

Parte II:

G. Ortu, *Lo stato moderno*, Bari 2000;

W. Reinhard, *Storia del potere politico in Europa*, Bologna 2001;

A. Torre, *Stato e società nell'ancien régime*, Torino 1983.

Parte III: -

G. Calvi e I. Chabot (a cura di), *Le ricchezze delle donne. Diritti patrimoniali e poteri familiari in Italia (XIII-XIX secc.)*, Rosenberg & Sellier, Torino 1998 (pp. 7-18; 95-146;187-229). Questo testo va integrato con i seguenti contributi al volume a cura di R. Ago, *Diritti di proprietà*, in "Quaderni storici", 88, XXX, f. 1, aprile 1995: S. Evangelisti, *L'uso e la trasmissione delle celle nel monastero di Santa Giulia di Brescia (1597-1688)*, pp. 85-110; R. Ago, *Ruoli familiari e statuto giuridico*, pp. 111-133; L. Fontaine, *Devoluzione dei beni nelle valli alpine del Delfinato (XVII-XVIII secolo)*, pp. 135-154; - E. P. Thompson, *Whigs e cacciatori. Potenti e ribelli nell'Inghilterra del XVIII secolo*, Ponte alle Grazie, Firenze 1989; - altri testi che verranno indicati all'inizio del corso.

## Controllo dell'apprendimento

Una prova intermedia scritta al termine delle lezioni introduttive

## Modalità e descrizione della verifica

Prova intermedia scritta, colloquio finale orale.

# SVILUPPO LOCALE \*

PERULLI Paolo - paolo.perulli@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Introdurre lo studente alla conoscenza di modelli e pratiche dello sviluppo locale, con particolare riferimento al caso italiano e al contesto europeo.

## **Programma del corso**

Una svolta nelle teorie dello sviluppo locale. Dal locale come categoria residuale alle nuove economie regionali. L'economia-arcipelago. I contraccolpi sulle istituzioni come sistemi di regole. Le trasformazioni nella regolazione statale: dal governo alla governance. Le istituzioni: multiple, alla ricerca di un nuovo centro, strategiche. Gli interessi privati e la democrazia associativa. Il concetto di governance locale: conflitti, competizione e cooperazione tra gli attori dello sviluppo locale. L'apprendimento mediante monitoraggio nei processi di sviluppo locale. Gli strumenti della governance locale: la pianificazione strategica territoriale. La politica regionale dell'Unione Europea: il principio della coesione economica e sociale e i fondi strutturali.

## **Bibliografia**

Paolo Perulli, *La città delle reti*, Torino, Bollati Boringhieri 2000

## **Controllo dell'apprendimento**

Tesina scritta individuale

## **Modalità e descrizione della verifica**

Stesura di una tesina: lavoro impegnativo che richiede applicazione e ricerca prova orale di discussione finale di circa trenta minuti

# TECNICHE DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

MARTINI Alberto - alberto.martini@sp.unipmn.it

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso è diretto a fornire gli strumenti per la progettazione di database, la manipolazione dei dati mediante l'uso dell'ambiente di sviluppo Access. Il corso comprende un'introduzione all'uso di SQL.

## **Programma del corso**

Struttura del database, fasi di progettazione

Avvio e gestione degli oggetti del database

Tabelle, relazioni ed integrità referenziale

Query, campi calcolati, utilizzo degli operatori e delle funzioni

Maschere: creazione, proprietà, strumenti di editing

Report: strutturazione, personalizzazione, raggruppamenti

## **Bibliografia**

Dispense fornite del docente.

## **Controllo dell'apprendimento**

Non sono previste prove intermedie.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Prova in laboratorio informatico orientata alla creazione di una propria applicazione.

# TEORIA POLITICA

SILVESTRINI Gabriella - gabriella.silvestrini@sp.unipmn.it

## Obiettivo dell'insegnamento

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali fondamentali elaborati dalle scienze politiche e sociali per lo studio del fenomeno della guerra.

## Programma del corso

Argomento del corso è la nozione di guerra giusta nelle teorie del diritto naturale. Nella prima parte del corso verranno presentati alcuni concetti fondamentali delle relazioni internazionali utilizzati per lo studio dell'interazione strategica fra gli Stati. La parte centrale del corso sarà dedicata all'analisi della teoria della guerra giusta e del concetto di "stato di guerra" negli autori del diritto naturale moderno. Infine, verranno prese in considerazione alcune recenti riutilizzazioni della teoria della guerra giusta in relazione all'attuale contesto internazionale.

## Bibliografia

Testi d'esame.

Parte generale: K. N. Waltz, *L'uomo, lo Stato, la guerra. Un'analisi teorica* (1959), Milano, Giuffrè, 1998.

Un fascicolo di fotocopie di testi di autori classici e contemporanei che sarà disponibile in copisteria a partire dall'inizio del corso.

Testi a scelta: R. Aron, *Pace e guerra tra le nazioni* (1962), Milano, Edizioni di Comunità, 1983  
A. Panebianco, *Guerrieri democratici. Le democrazie e la politica di potenza*, Bologna, il Mulino, 1997

C. Schmitt, *Il nomos della terra nel diritto internazionale dello jus publicum europeo* (1950), Milano, Giuffrè, 1991

R. Tuck, *The Rights of War and Peace: Political Thought and the International Order from Grotius to Kant*, Oxford, Oxford University Press, 1999

M. Walzer, *Guerre giuste e ingiuste* (1977), Napoli, Liguori, 1990

## Controllo dell'apprendimento

Vedi voce successiva.

## Modalità e descrizione della verifica

Sono previste due prove intermedie scritte e una prova finale orale. I voti sono in trentesimi; le due prove intermedie valgono ciascuna il 30% e la prova orale il 40% del voto finale. La prima e la seconda prova scritta verteranno sulla parte generale comune a tutti. La prova finale orale verterà oltre che sul programma oggetto delle due prove intermedie, anche su uno dei testi a scelta. Coloro che non frequentano il corso sono pregati di contattare la docente.

# INDICE

AVVERTENZE .....	2
PROGETTO RAFFORZAMENTO LAUREE PROFESSIONALIZZANTI .....	4
ORARIO DEI CORSI CON SEDE DIDATTICA AD ALESSANDRIA .....	6
- PRIMO SEMESTRE A.A. 2004/2005.....	6
- SECONDO SEMESTRE A.A. 2004/2005 .....	11
ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE .....	16
ANALISI DELLE RELAZIONI ETNICHE E FAMILIARI IN EUROPA .....	17
ANTROPOLOGIA STORICA.....	18
CONTABILITA' AZIENDALE .....	19
DIRITTO AMMINISTRATIVO .....	20
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.....	21
DIRITTO PRIVATO .....	22
DIRITTO PUBBLICO.....	23
ECONOMETRIA .....	25
ECONOMIA.....	26
ECONOMIA APPLICATA .....	28
ECONOMIA DELL'AMBIENTE.....	29
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI.....	31
ECONOMIA DEL LAVORO.....	32
ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE.....	33
ECONOMIA DELLA CULTURA .....	35
ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI EUROPEE .....	36
ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	37
ECONOMIA PUBBLICA.....	38
FILOSOFIA POLITICA .....	39
FINANZA DEGLI ENTI LOCALI .....	40
IDONEITA' INFORMATICA *.....	41
IDONEITA' INFORMATICA.....	43
INGLESE * .....	45
ISTITUZIONI POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA .....	46
LABORATORIO DI ECONOMETRIA .....	47
LABORATORIO DI ELABORAZIONE DATI * .....	48
LABORATORIO DI SCRITTURA AVANZATO * .....	50
LETTORATO DI LINGUA INGLESE I E II * .....	51
LINGUA FRANCESE .....	54
MACROECONOMIA .....	56
MATEMATICA FINANZIARIA .....	58
METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE * .....	60
METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA I .....	62
METODI STATISTICI DI VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE .....	63
METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI.....	64

MICROECONOMIA.....	66
PARI OPPORTUNITA' * .....	67
POLITICA SOCIALE .....	69
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI PUBBLICI.....	71
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI .....	72
PSICOLOGIA SOCIALE.....	73
RELAZIONI INTERCULTURALI E MONDO DEL LAVORO .....	74
SCIENZA DELLA POLITICA .....	75
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI I.....	77
SISTEMI POLITICI COMPARATI.....	78
SISTEMI SOCIALI COMPARATI .....	79
SISTEMI SOCIALI COMPARATI .....	80
SOCIOLOGIA.....	81
SOCIOLOGIA DEL LAVORO * .....	82
SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO.....	83
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE I .....	84
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II * .....	85
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE III .....	87
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA.....	88
SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE.....	89
STATISTICA .....	90
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO .....	91
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO .....	92
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA .....	93
STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA.....	94
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE .....	95
STORIA MODERNA .....	97
SVILUPPO LOCALE * .....	98
TECNICHE DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI .....	99
TEORIA POLITICA .....	100



